



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 81 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



martedì 14 aprile 2026 - S. Abbondio

Messaggio di Mattarella. Continuano le tensioni con il presidente Trump Papa Leone XIV in Africa Storico arrivo in Algeria

È iniziato ieri mattina da Fiumicino il terzo viaggio apostolico di Papa Leone XIV, un itinerario di undici giorni che lo porterà in quattro Paesi africani: Algeria, Camerun, Angola e Guinea Equatoriale. Un viaggio storico, segnato dalla prima visita di un Pontefice in Algeria e da un forte richiamo alla pace, rilanciato ieri dal Papa alla vigilia

della partenza. L'agenda è fitta: oltre venti tra discorsi e incontri in un percorso che, come ricordato dal direttore della Sala Stampa vaticana Matteo Bruni, attraverserà "la ricchezza e la diversità di un continente popolato", affrontando temi centrali come pace, tutela dell'ambiente, sfruttamento delle risorse e la memoria dei dolorosi anni '90. Il viaggio si

apre anche sullo sfondo di tensioni internazionali: nelle ultime ore il Pontefice è stato oggetto di un duro attacco da parte del presidente statunitense Donald Trump, con cui restano distanze su vari dossier globali. Un messaggio di sostegno è arrivato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha definito il destino dell'Africa "legato

all'Ue e all'Italia", sottolineando che "nessuno potrà rimanere indifferente rispetto a questi solenni appelli". La missione di Leone XIV si annuncia così come uno dei momenti più significativi del suo Pontificato, tra diplomazia, dialogo e attenzione ai popoli africani.

servizio a pagina 3

La finale del Masters 1000 2026 vola al 25,1% di share: boom anche per i canali digital e i social di Sky Sport

Montecarlo da record Sinner-Alcaraz su Sky e TV8 da 3,2 milioni di spettatori



Record stagionale per il tennis in TV: la finale dell'ATP di Montecarlo 2026 tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz, trasmessa dalle 15 su Sky Sport Uno, Sky Sport Tennis e TV8, ha totalizzato 3 milioni 233 mila spettatori medi complessivi in total audience, con 7 milioni 56 mila contatti unici e uno share del 25,1%, confermandosi uno degli eventi sportivi più seguiti del weekend. Su Sky la sfida che ha riportato Sinner al numero 1 del mondo è stata seguita da 1 milione 297 mila spettatori medi, con 2 milioni 515 mila contatti unici e il 10,1% di share. Ancora più alti i numeri su TV8: 1 milione 936 mila spettatori medi, 4 milioni 541 mila contatti unici e 15% di share. Ottime performance anche sul fronte digitale: su SkySport.it la finale ha generato 535 mila utenti unici, 618,8 mila visite, 3,68 milioni di pageviews e 891 mila video views. Sui social Sky Sport ha registrato 1,43 milioni di interazioni e oltre 17,5 milioni di video views, con una Social TV Audience vicina a 1,1 milioni di interazioni. Un successo trasversale che conferma la forza del tennis in TV e l'attrattiva crescente della rivalità Sinner Alcaraz.

servizio a pagina 14

Sagra del Carciofo da record

Mezzo milione di visitatori, festa tra tradizione, sport e sicurezza. Francesca Lollobrigida sindaca per un giorno, sculture premiate, concerti e qualche criticità: Ladispoli chiude un'edizione memorabile con il "Re Carciofo"

Tradizione, folklore, musica e soprattutto lui, il Re Carciofo: la 73ª Sagra di Ladispoli si chiude con numeri da primato e un weekend che ha trasformato la città in un grande palcoscenico popolare. Oltre 500mila visitatori, un milione di carciofi distribuiti e un programma ricchissimo, impreziosito dalla presenza degli azzurri Francesca Lollobrigida e Daniele Di Stefano. La campionessa olimpica, sindaca per un giorno con tanto di fascia tricolore, ha scherzato sul "paradosso" di celebrare i Giochi invernali sul mare, invitando i giovani ad avvicinarsi allo sport "che è vita e divertimento". A chiudere la festa, i tradizionali fuochi d'artificio e il verdetto del concorso delle sculture: trionfa "La Gallina - Lady Coccò" dell'azienda Zani, premiata dalla stessa



Lollobrigida. Sul podio anche "Non credere alle favole" della famiglia Belardi e "La Lupa", mentre restano fuori opere comunque apprezzate come il Cigno e Torre Flavia. «Una grande emozione far parte di questa tradizione», ha detto la vincitrice Mara Zani. Non solo ospiti d'onore: sabato sera il concerto di Giuliano Palma, domenica il dj set di Dj Osso, con un'affluenza tale

da mandare in tilt l'Aurelia e i treni regionali, nonostante le corse aggiuntive. Sul fronte sicurezza, diversi interventi delle forze dell'ordine: due minorenni finiti in coma etilico (ora fuori pericolo), parcheggiatori abusivi allontanati più volte, un cinquantenne fermato dopo aver colpito un agente per una multa e un giovane bloccato per il furto di occhiali. Per la Pro Loco è l'edizione dei record. «Siamo la più grande sagra italiana», afferma il presidente Claudio Nardocci, soddisfatto ma consapevole che per il 2027 serviranno nuove soluzioni per gestire flussi e viabilità. Una festa che conferma Ladispoli capitale del carciofo e della tradizione popolare del Lazio.

servizio a pagina 9

Figc, 18 club di Serie A sostengono Malagò Verso la candidatura per il dopo-Gravina

In assemblea solo Lazio e Verona non firmano l'appoggio. Elezioni il 22 giugno a Roma

Cerveteri
Trasporto pubblico, è allarme: "Rischio tagli dal 1° luglio"



a pagina 9

Sono 18 i club di Serie A che hanno espresso sostegno alla candidatura di Giovanni Malagò alla presidenza della Figc, dopo le dimissioni di Gabriele Gravina. È quanto emerge dall'assemblea in corso in via Rosellini a Milano, alla presenza di tutte le 20 società. A non firmare l'appoggio sarebbero soltanto Lazio e Verona: il club biancoceleste, pur non opponendosi alla figura di Malagò, contesta il metodo di designazione senza aver prima visionato il programma; il



Verona, rappresentato dal presidente Italo Zanzi, si è limitato per ora a non sottoscrivere il sostegno. La scadenza per presentare le candidature è fissata al 13 maggio, mentre le elezioni si terranno il 22 giugno a Roma. Malagò, 67 anni, vanta una

lunga carriera da dirigente sportivo: tre mandati alla guida del Coni dal 2013 al 2025, il ritorno delle Olimpiadi invernali in Italia con Milano Cortina 2026 e un ruolo da membro individuale del Cio dal 2019. Storico tifoso della Roma, non ha mai nascosto la sua passione per il calcio. Il quadro politico sportivo si va così delineando, in attesa dei prossimi passaggi formali e della presentazione ufficiale delle candidature.

servizio a pagina 14

Primo Piano L'autista di ambulanze Luca Spada è accusato di sei omicidi a pagina 2	Roma Blitz a tappeto contro la droga: pusher in fuga intercettati dalla Polizia a pagina 4
Roma Droga a Tor Bella Monaca: 11 arresti della Polizia di Stato a pagina 5	Appuntamenti Nuovo disco per Paul McCartney "The Boys Of Dungeon Lane" a pagina 11

Contestato un omicidio aggravato, altri cinque casi sotto esame

Il quadro ricostruito dalla Procura: "Modalità seriali, casi da chiarire"

Forlì, l'autista di ambulanze Luca Spada è accusato di sei omicidi di anziani

La Procura di Forlì ha contestato sei omicidi di anziani a Luca Spada, l'autista di ambulanze arrestato sabato con l'accusa di aver provocato la morte dell'85enne Deanna Mambelli il 25 novembre 2025. Secondo gli inquirenti, la donna sarebbe deceduta dopo l'iniezione di aria tramite un catetere venoso. È l'unico caso per cui la gip Ilaria Rosati ha riconosciuto la gravità indiziaria, disponendo la custodia cautelare in carcere. A ricostruire il quadro è stato il procuratore della Repubblica di Forlì, Enrico Cieri, durante una conferenza stampa. "Sugli

altri cinque decessi non è stata ravvisata sufficienza indiziaria, ma le modalità sono analoghe e presentano elementi di serialità" ha spiegato. In tutti gli episodi, i pazienti risultavano clinicamente stabili al momento della dimissione e avrebbero avuto un improvviso aggravamento solo dopo l'ingresso in ambulanza, durante trasporti secondari non urgenti. Secondo la Procura, Spada era l'unico operatore presente nel vano sanitario nei momenti in cui si verificavano i peggioramenti. Tutte le vittime avevano già un accesso venoso in sede, circostanza che - secondo gli inquirenti -



Foto credit LaPresse

avrebbe reso possibile l'insufflazione di aria. "Parliamo di una modalità di morte difficile da accertare, perché l'aria scompare nel tempo. Per questo l'estumulazione dei cadaveri

sarebbe inutile" ha precisato Cieri. Durante le perquisizioni, Spada è stato trovato in possesso di un bisturi, un abbassalingua e siringhe dotate di filettatura compati-

bile con gli accessi venosi. "Strumenti non riconducibili alle mansioni degli autisti soccorritori", ha sottolineato la gip nell'ordinanza, ricordando che tali figure non sono autorizzate a somministrare farmaci né a utilizzare dispositivi medici invasivi. Il 25 novembre 2025, giorno della morte di Mambelli, sull'ambulanza erano presenti telecamere installate dopo segnalazioni confidenziali su un'anomala mortalità nei trasporti affidati a Spada. Tuttavia, il dispositivo non ha registrato nulla a causa di un malfunzionamento. "Non abbiamo elementi per attribuire

il guasto all'indagato" ha chiarito il procuratore. Nel fascicolo compaiono anche intercettazioni telefoniche e messaggi ritenuti rilevanti dagli inquirenti. In una conversazione con la compagna, riportata nell'ordinanza, lei gli chiede: "Stai facendo secco un altro vecchio?", e Spada risponde parlando di un trasporto in corso. In un altro scambio, alla domanda "Hai fatto due morti?", lui replica attribuendo i decessi a un collega. Un ulteriore filone investigativo riguarda i rapporti dell'indagato con alcune imprese di onoranze funebri, citati nelle intercettazioni. "Il movente è un punto ancora da chiarire" ha detto Cieri. "Siamo all'inizio di un percorso complesso. L'interrogatorio di garanzia sarà fissato nei prossimi giorni". La Procura continuerà ora a verificare i dati sanitari delle altre cinque vittime per valutare eventuali analogie con il caso Mambelli. Per il momento, nessun altro soggetto risulta indagato.

Consegnati a Chernivtsi 20 moduli abitativi e 3 case famiglia: la Croce Rossa Italiana rafforza il sostegno ai civili colpiti dalla guerra.

"La nostra missione è tutelare la dignità umana"

Ucraina, Croce Rossa Italiana inaugura nuove strutture per famiglie e orfani

Accoglieranno famiglie e bambini rimasti orfani a causa della guerra i 20 moduli abitativi e le 3 case famiglia realizzati dalla Croce Rossa Italiana a Chernivtsi, in Ucraina, e ufficialmente consegnati alla popolazione nel corso di una cerimonia che ha visto la partecipazione delle autorità locali e dei vertici delle due Consorelle. "Un'opera di ricostruzione che dimostra ancora una volta l'impegno della CRI nel portare l'Umanità laddove c'è bisogno", ha dichiarato il presidente della Croce Rossa Italiana Rosario Valastro, ricordando come queste strutture si aggiungano alle 56 case costruite a Zhytomyr e consegnate nel novembre 2024. L'obiettivo è offrire un riparo sicuro, soprattutto durante i rigidi mesi invernali, e ricostruire spazi di comunità per chi ha perso tutto. Valastro ha ripercorso l'impegno della Croce Rossa Italiana fin dai primi giorni del conflitto: dall'evacuazione di 245 persone fragili da Leopoli, alla costruzione dell'hub logistico di Suceava, in Romania, passando per la consegna alla Croce Rossa Ucraina di 27 cliniche mobili e per i progetti di sensibilizzazione sui rischi legati agli ordigni inesplosi. "Da 161 anni la Croce Rossa ha una missione: lenire le sofferenze di chi si trova in difficoltà, senza alcuna distinzione", ha ribadito. "Oggi, a Chernivtsi, abbiamo riaffermato la fedeltà ai nostri sette Principi fondamentali e l'importanza di tutelare la vita e la dignità umana". Un riconoscimento importante è arrivato anche dal presidente della Croce Rossa Ucraina, Mykola Polischuk, che ha sottolineato come la collaborazione tra le due organizzazioni sia iniziata sin dai primi mesi della guerra: "Abbiamo visto la compassione e il desiderio di aiutare della Croce Rossa Italiana. L'apice di questo impegno è rappresentato dall'inau-



gurazione dei moduli abitativi per le persone sfollate". Alla cerimonia erano presenti, oltre ai presidenti Valastro e Polischuk, il direttore generale della URCS Maksym Dotsenko, il vice ministro delle Politiche sociali dell'Ucraina Anatolii Komirnyi, il capo del Servizio di Stato per i Minori Valentyna Zozulia, il presidente della Regione di Chernivtsi Ruslan Osypenko e il vice sindaco di Vyzhnytsia Serhii Kolotylo. Le nuove strutture rappresentano un tassello ulteriore nel sostegno umanitario alla popolazione ucraina, in un territorio ancora segnato da sfollamenti, distruzioni e bisogni crescenti. Un intervento che unisce solidarietà, cooperazione internazionale e ricostruzione sociale.

Albero crolla per il vento, tragedia a Bisceglie: travolta Alicia, niente da fare per la 12enne

Una tragedia improvvisa ha scosso Bisceglie nel primo pomeriggio di ieri. Una bambina di 12 anni, Alicia Amoruso, è morta dopo essere stata travolta da un albero di grandi dimensioni abbattuto dal forte vento nella zona tra via Cosmai e via Veneziano, all'altezza di via Calace. La piccola si trovava in strada quando l'albero, piegato dalle raffiche che da ore interessavano la città, è crollato all'improvviso schiacciandola. I soccorsi del 118 sono arrivati in pochi minuti: Alicia è stata trasportata al pronto soccorso in arresto cardiocircolatorio e sottoposta a prolungate manovre rianimatorie. Nonostante gli sforzi dei sanitari, la giovane è deceduta a causa del gravissimo politrauma riportato. In ospedale era presente anche la madre, che ha assistito alle fasi concitate dell'intervento dei medici. La dinamica dell'accaduto è ora al vaglio delle autorità, mentre la comunità di Bisceglie è sotto shock per una perdita tanto improvvisa quanto drammatica, avvenuta in un pomeriggio segnato dal maltempo e da raffiche di vento particolarmente intense.

La psicologa forense dopo il colloquio in carcere con l'imputato dei delitti di Villa Pamphili

Omicidi di Villa Pamphili, Bruzzone: "Kaufmann simula un disturbo psichiatrico. È lucido e può stare a processo"



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

Arrivano nuove valutazioni sul profilo psicologico di Rexal Ford, alias Francis Kaufmann, l'uomo imputato per i due omicidi di Villa Doria-Pamphili: la compagna Anastasia Trofimova e la figlia di pochi mesi, Andromeda. A esprimerle è la psicologa forense Roberta Bruzzone, che oggi ha riferito le proprie osservazioni dopo un colloquio avvenuto in carcere. Secondo Bruzzone, l'imputato sarebbe "pienamente consapevole della gravità di ciò che ha fatto" e starebbe tentando "in modo grossolano e maldestro" di simulare una condizione psichiatrica. "Sa perfettamente di non avere via d'uscita processuale" ha dichiarato la criminologa, sottolineando come, a suo giudizio, Ford presenti "tratti psicopatici, narcisistici e antisociali" e sia "assolutamente in grado di partecipare al processo e alla propria difesa". La psicologa ha spiegato di aver sottoposto l'uomo a una serie di verifiche per valutare l'eventuale presenza di un delirio autentico. "Gli ho proposto diversi personaggi come possibili reincarnazioni. Ha aderito a tutto, da Massimo Decimo Meridio a Napoleone, fino a San Francesco d'Assisi. Questo comportamento è incompatibile con un delirio acuto reale" ha affermato. Ford non era presente all'udienza di questa mattina. L'uomo è accusato di aver ucciso la compagna e la figlia e di aver abbandonato i corpi nel parco romano lo scorso anno. Il processo prosegue mentre la Corte valuta le condizioni psichiche dell'imputato e la sua capacità di stare in giudizio. La vicenda, che ha scosso profondamente l'opinione pubblica, resta al centro dell'attenzione giudiziaria e mediatica. Le prossime udienze saranno decisive per delineare il quadro peritale e processuale.

Toni accesi tra Washington e il Vaticano mentre il Pontefice intensifica gli appelli alla pace

Tensioni diplomatiche, Trump critica Papa Leone XIV Il Vaticano insiste sul dialogo e sulla tutela dei migranti

Si registra un nuovo momento di tensione nei rapporti tra Stati Uniti e Vaticano. Le recenti dichiarazioni del presidente americano Donald Trump, rivolte a Papa Leone XIV, hanno suscitato forte attenzione internazionale. Le parole del presidente arrivano in una fase in cui il Pontefice ha intensificato i suoi appelli alla pace e al dialogo, intervenendo più volte sulle principali crisi globali. Negli ultimi giorni Papa Leone XIV ha definito "inaccettabile" l'ultimatum statunitense rivolto all'Iran e, riferendosi ai conflitti in Medio Oriente, ha denunciato "la blasfemia della guerra" e "la brutalità degli affari che non tengono conto della vita delle persone". Durante la veglia di sabato, il Papa ha inoltre richiamato il rischio di "un delirio di onnipotenza sempre più imprevedibile e



Credits: LaPresse/AP

aggressivo". Accanto al tema della guerra, un altro fronte di distanza riguarda le politiche migratorie. Il Pontefice ha più volte richiamato l'attenzione sulla tutela delle persone in movimento e, il prossimo 4 luglio, visiterà Lampedusa, luogo simbolo delle rotte migratorie nel Mediterraneo. Anche la Conferenza episcopale statu-

nitense, negli ultimi mesi, ha espresso posizioni critiche su alcuni aspetti delle politiche migratorie americane. Tra gli interventi più rilevanti, quello del cardinale Blase J. Cupich, arcivescovo di Chicago, che in primavera aveva richiamato la necessità di un approccio più umano ai conflitti e alle migrazioni. A febbraio, inoltre, un gruppo di vescovi

delle diocesi di confine aveva chiesto norme più chiare e un maggiore sostegno alle persone coinvolte nei processi di espulsione. Non è la prima volta che la Santa Sede esprime posizioni distanti da quelle di Washington. Nel corso dei decenni, diversi Pontefici hanno manifestato riserve su scelte di politica estera statunitense, in particolare in occasione dei conflitti in Medio Oriente. Anche Papa Francesco, nel 2025, aveva richiamato l'attenzione sulla situazione dei migranti negli Stati Uniti, invitando a distinguere tra irregolarità amministrative e criminalità. Il nuovo scambio di dichiarazioni conferma dunque un quadro complesso, in cui le tensioni internazionali e le questioni migratorie continuano a rappresentare temi centrali nel dialogo - talvolta difficile - tra Washington e il Vaticano.

Autotrasportatori pronti allo stop: "Carburanti troppo cari, governo assente"
Rincarò del diesel, Unatras verso il blocco dei Tir: "Situazione insostenibile, il 17 aprile la decisione"

La tensione nel settore dell'autotrasporto è arrivata a un punto di rottura. Il rincaro dei carburanti - in particolare del diesel - sta mettendo in ginocchio migliaia di imprese, e l'Unatras, il coordinamento nazionale della categoria, si dice ormai "orientata verso il blocco dei servizi di trasporto su strada". Una scelta drastica che potrebbe paralizzare il Paese e che sarà valutata ufficialmente il 17 aprile, quando il Comitato esecutivo nazionale sarà chiamato a pronunciarsi sul fermo dei Tir. La decisione arriva dopo una fine settimana di assemblee convocate in cento piazze italiane, dove la richiesta emersa è stata unanime: sospendere i servizi di trasporto per protestare contro costi diventati insostenibili e contro quella che le imprese definiscono una totale mancanza di risposte da parte del governo. Secondo Unatras, tra gli elementi più "dirompenti" ci sarebbero l'atteggiamento "irresponsabile" della committenza - accusata di sfruttare la situazione per aumentare i profitti - e l'assenza di provvedimenti concreti da parte dell'esecutivo, nonostante le dichiarazioni del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che aveva parlato di misure già assunte a sostegno del settore. "Non siamo a conoscenza di alcun intervento reale", ribadiscono le associazioni. A complicare ulteriormente il quadro, Unatras richiama anche le criticità segnalate dal Codacons: mentre le imprese dell'autotrasporto sono penalizzate dai costi record, continuano a registrarsi fenomeni speculativi e maggiori introiti per alcuni operatori e per l'erario. Una dinamica che, secondo la categoria, sta aggravando una situazione già esplosiva. «È desolante la scarsa responsabilità della committenza e la superficialità del governo, che non ha attivato alcun tavolo di confronto» denuncia il coordinamento guidato da Paolo Uggè, presidente della Fai. «Queste condizioni rischiano ora di ricadere sull'intero Paese». Il 17 aprile sarà dunque una data decisiva: il Comitato esecutivo di Unatras dovrà valutare l'avvio delle procedure per il blocco dei servizi, un'ipotesi che, se confermata, potrebbe avere ripercussioni immediate sulla logistica nazionale, dalla distribuzione alimentare alla filiera industriale. Il settore chiede interventi urgenti sul costo del carburante e un confronto strutturato con il governo. Senza risposte, lo stop dei Tir sembra sempre più vicino.

L'ambasciatrice Höglund: "Italia e Svezia, partnership fondata su valori comuni e innovazione"

"Cooperazione strategica e transizione verde: così Italia e Svezia crescono insieme"

Valori condivisi, complementarità economica e una visione comune sulla transizione verde. Sono i pilastri della cooperazione tra Italia e Svezia delineati dall'ambasciatrice svedese a Roma, Karin Höglund, in un'intervista alla rivista Relazioni internazionali di tribuna politica ed economica. Un quadro che conferma la solidità di un rapporto bilaterale radicato nei secoli e oggi più dinamico che mai. «La condivisione di valori fondamentali è una leva strategica per la cooperazione economica» afferma Höglund, sottolineando come i due Paesi condividano ambizioni ingegneristiche, capacità innovativa e leadership in settori chiave come automotive, meccanica, farmaceutica, industrie creative e transizione ecologica. «Vedere da vicino questa partnership evolversi è fonte di ispirazione» aggiunge la diplomatica, che dal 2025 rappresenta Stoccolma in Italia e presso le agenzie Onu con sede a Roma. L'ambasciatrice evidenzia anche la forte presenza delle imprese svedesi nel nostro Paese, favorita dal ruolo dell'Italia come secondo polo industriale europeo e dalla sua posizione strategica verso Mediterraneo e Medio Oriente. Le aziende nordiche operano con successo in manifattura, Ict, elettronica, automotive, sanità, life science e tecnologie

ambientali. Parallelamente, cresce l'interesse italiano verso la Svezia, soprattutto nei campi dell'innovazione, della sostenibilità e delle partnership industriali. «La complementarità tra le nostre economie crea una base molto solida per futuri investimenti italiani in Svezia» osserva Höglund. Uno dei settori più promettenti è quello della transizione energetica, dove gli obiettivi climatici condivisi e i punti di forza industriali complementari aprono spazi per co-investimenti in smart grid, efficienza energetica, monitoraggio digitale, economia circolare ed elettrificazione. «Esistono opportunità significative nelle tecnologie per le batterie, nelle soluzioni a idrogeno e nei sistemi di energia rinnovabile» spiega l'ambasciatrice, ricordando come i programmi del NextGenerationEU e l'ecosistema innovativo svedese creino condizioni favorevoli a nuove collaborazioni. Höglund dedica poi un passaggio al tema dell'uguaglianza di genere, ambito in cui la Svezia rappresenta un modello internazionale. «L'Italia potrebbe trarre ispirazione rafforzando un approccio di gender mainstreaming nelle politiche pubbliche» afferma, ricordando che nel suo Paese il 40% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Congedi parentali gender neutral, servizi per l'in-



Credits: LaPresse

fanzia accessibili e strategie

nazionali di lungo periodo sono, secondo la diplomatica, strumenti che favoriscono pari opportunità e crescita economica. «L'Italia è ancora più diversificata e complessa di quanto avessi compreso» conclude Höglund, definendo il suo incarico «entusiasmante e stimolante» anche per la vivacità della scena politica italiana. Un entusiasmo che si riflette nella volontà di rafforzare ulteriormente una cooperazione che, tra innovazione, sostenibilità e cultura, continua a crescere.

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - HR - ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Cinque arresti: i Falchi della Mobile stringono la morsa sullo spaccio nei quartieri periferici

Roma, blitz a tappeto contro la droga: pusher in fuga bloccati "in corsa" dai Falchi

Prosegue senza sosta l'azione dei Falchi della Polizia di Stato, impegnati in queste settimane in un controllo capillare delle aree più sensibili della Capitale per contrastare un fenomeno di spaccio sempre più strutturato e mimetizzato nel tessuto urbano. Gli investigatori della VI sezione della Squadra Mobile, in sella alle moto che permettono interventi rapidi e movimenti discreti, hanno passato al setaccio le periferie dove da tempo si registra un sistema



di vendita al dettaglio basato su vedette, nascondigli improvvisati e continui spostamenti per eludere i con-

trolli. Nelle ultime ore l'attività ha portato a cinque arresti nei quartieri di Ponte di Nona, Esposizione e Salario,

con il sequestro complessivo di oltre 50 dosi di cocaina e circa 1.500 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Il primo intervento è scattato a Ponte di Nona, in una piazza già nota agli investigatori per la presenza di un'organizzazione di spaccio ben collaudata. A insospettire i Falchi sono state le vedette, posizionate in punti strategici e pronte a segnalare l'arrivo delle pattuglie. Seguendo i loro movimenti, gli agenti hanno ricostruito il meccanismo degli scambi: tre

pusher si muovevano attorno a un bruciere metallico utilizzato come riparo per occultare le dosi, da estrarre rapidamente al momento della consegna. Il blitz ha permesso di recuperare 33 involucri di cocaina e 500 euro in contanti. Per i tre uomini è scattato l'arresto per detenzione ai fini di spaccio. Altre due operazioni sono state portate a termine nei quartieri Esposizione e Salario, dove gli agenti hanno intercettato due pusher italiani che operavano con una modalità

diversa: spostamenti continui in auto, soste di pochi secondi nei punti concordati e ripartenze immediate per evitare controlli e massimizzare le consegne. I Falchi li hanno fermati entrambi in flagranza, trovandoli in possesso di 23 dosi di cocaina e di oltre 1.000 euro in contanti. Anche per loro sono scattate le manette. L'Autorità giudiziaria ha convalidato tutti gli arresti, confermando la solidità delle operazioni condotte dalla Squadra Mobile.

Controlli a tappeto: armi, droga e merce contraffatta sequestrate in più zone della Capitale

Blitz della Guardia di Finanza tra Cinquina, Ostia e Anagnina: fermati pusher e venditori abusivi

Prosegue il presidio del territorio da parte della Guardia di Finanza di Roma, impegnata in una serie di interventi mirati nelle aree considerate più sensibili della Capitale. Le pattuglie dei "Baschi Verdi", nell'ambito dei controlli di prevenzione e contrasto ai traffici illeciti, hanno effettuato nelle ultime



Credits: LaPresse

ore diverse operazioni che hanno portato al sequestro di armi improprie, sostanze stupefacenti e capi contraffatti. Nel quadrante Cinquina-Bufalotta, l'attenzione dei militari è stata attirata da un'auto ritenuta sospetta. L'ispezione del veicolo ha permesso di rinvenire, nascosti nel cruscotto, due coltelli con lame da 10 e 26 centimetri.

Il controllo personale del conducente ha portato inoltre al sequestro di 3,4 grammi di hashish, immediatamente ritirati dalla circolazione. L'attività di vigilanza si è estesa anche al litorale romano. A Ostia, i Finanziari hanno fermato un cittadino straniero trovato in possesso di 0,2 grammi di hashish. Sempre nel X Municipio, durante il

pattugliamento delle strade, è stato individuato e sequestrato un coltello a serramanico con lama di circa 9 centimetri, dotato di meccanismo di blocco. Sul fronte del contrasto all'abusivismo commerciale, i militari sono intervenuti in zona Anagnina, dove hanno sorpreso un cittadino di nazionalità marocchina mentre esponeva per la vendita 146 capi di abbigliamento con marchi contraffatti di noti brand. La merce, destinata al mercato illegale, è stata sequestrata. Le attività rientrano nel più ampio dispositivo di controllo messo in campo dalla Guardia di Finanza per garantire sicurezza e legalità sul territorio della Capitale.

Cassiera minacciata con un coltello appena acquistato: sicurezza e Carabinieri evitano il peggio

Entra al supermercato, compra un coltello e tenta la rapina: arrestato 43enne a Roma

Ha acquistato un coltello da cucina e, pochi istanti dopo, è tornato nel supermercato per tentare una rapina. È quanto accaduto ieri pomeriggio in via Monte Cervialto, dove un 43enne romano, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma Città Giardino con l'accusa di tentata rapina aggravata. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo avrebbe comprato regolarmente un coltello con una lama di circa 20 centimetri. Uscito dall'esercizio commerciale, sarebbe rientrato immediatamente dirigendosi verso una cassiera impegnata nel conteggio dell'incasso. Brandendo l'arma, le avrebbe intimato di consegnargli 500 euro, minacciandola apertamente. La situazione, poten-



zialmente esplosiva, è stata contenuta grazie al rapido intervento del personale addetto alla sicurezza del supermercato, che è riuscito a bloccare e disarmare l'uomo prima che potesse colpire o creare ulteriori pericoli per i presenti. Pochi minuti dopo sono arrivati i Carabinieri, che hanno preso in consegna il

43enne e lo hanno accompagnato in caserma. L'uomo è ora in attesa del rito direttissimo. L'episodio riaccende l'attenzione sulla sicurezza nei punti vendita della Capitale, dove la prontezza del personale e l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine hanno evitato che una minaccia si trasformasse in tragedia.

Controlli straordinari nei quartieri Pigneto, Malatesta e Torpignattara: sette denunce e sanzioni per 12 mila euro

Operazione dei Carabinieri nella periferia est: sequestri, denunce e controlli a tappeto

Un servizio coordinato di controllo straordinario del territorio ha interessato ieri i quartieri Pigneto, Malatesta e Torpignattara, dove i Carabinieri della Stazione Roma Torpignattara - affiancati dai militari della Compagnia Roma Casilina, dal Gruppo Carabinieri Forestali di Roma e dal Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria - hanno dato esecuzione a un'operazione mirata alla prevenzione dei reati predatori e al contrasto dello spaccio di stupefacenti. L'attività rientra nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma,

Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio parla di sette persone denunciate alla Procura della Repubblica. Tra queste, una 43enne e un 20enne sorpresi con un casco appartenente a una società di sharing, risultato provento di furto: per entrambi è scattata la denuncia per ricettazione, mentre la refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Poco dopo, i militari hanno rintracciato un 21enne di origini egiziane, già noto alle forze dell'ordine, all'esterno

della propria abitazione nonostante fosse sottoposto alla detenzione domiciliare: per lui è scattata la denuncia per evasione. Un uomo e una donna di origini colombiane, rispettivamente di 46 e 34 anni, sono stati invece trovati in possesso di sette dosi di crack, per un totale di circa 2,15 grammi, e denunciati per detenzione ai fini di spaccio. Un cittadino tunisino di 21 anni è stato segnalato per violazioni in materia di immigrazione, poiché privo di documenti identificativi. I controlli hanno riguardato anche le attività commercia-

li della zona. Nel quartiere Torpignattara, il titolare di un bar in via di Torpignattara è stato sanzionato per 5.000 euro per la vendita di buste di plastica non conformi alla normativa vigente; i sacchetti sono stati sequestrati. Ulteriori sanzioni, per un totale di altri 5.000 euro, sono state elevate ai proprietari di tre autovetture abbandonate in via Beniamino Costantini. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 173 persone e controllato 84 veicoli. Quattro cittadini sono stati segnalati alla Prefettura per il



possesso di modiche quantità di hashish e marijuana destinate all'uso personale, mentre le violazioni al Codice della Strada accertate ammontano a 2.241 euro. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e tutte le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Controlli straordinari tra Anzio e Nettuno: un arresto, due denunce e sanzioni sulle strade

Weekend di verifiche dei CC sul litorale

Arresti, sequestri e monitoraggio stradale

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato nel fine settimana i comuni di Anzio e Nettuno, dove i Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno intensificato le verifiche per contrastare la criminalità diffusa e monitorare le principali arterie stradali. L'operazione ha portato a un arresto e a due denunce in stato di libertà. I militari hanno dato esecuzione a un provvedimento di carcerazione nei confronti di un 44enne residente ad Anzio, già sottoposto agli arresti domiciliari. Il provvedimento, emesso dalla Procura di Velletri, è scattato a seguito dell'aggravamento della misura detentiva legata a precedenti reati per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. L'uomo dovrà scontare una pena residua di tre mesi ed è stato trasferito nel carcere di Velletri. Sempre ad Anzio, un 39enne nigeriano senza fissa dimora è stato denunciato per occupazione arbitraria di immobile: aveva preso possesso abusivamente di un'abitazione, poi rilasciata



volontariamente dopo l'intervento dei Carabinieri richiesto dai proprietari. Un 20enne del

posto è stato invece deferito per porto abusivo di armi od oggetti atti a offendere, poiché trovato in

possesso di un frustino artigianale nascosto all'interno della sua auto. Il servizio ha incluso anche attività di monitoraggio lungo le strade di Nettuno, in particolare in via dell'Acciarella, dove i militari hanno identificato tre donne - una 33enne nigeriana, una 58enne peruviana e una 24enne rumena - verosimilmente dedite alla prostituzione su strada. Sul fronte del contrasto agli stupefacenti, un assuntore è stato segnalato alla Prefettura dopo essere stato trovato con alcune dosi di hashish. I controlli stradali hanno inoltre portato all'elevazione di 12 contravvenzioni al Codice della Strada, per un importo complessivo di 3.132 euro. Complessivamente, i Carabinieri hanno controllato 62 persone e 27 veicoli, tracciando un quadro puntuale delle criticità del territorio e rafforzando la presenza preventiva sulle aree più sensibili. I procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e tutte le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Individuato dai sistemi di videosorveglianza l'uomo ritenuto responsabile del rogo che ha distrutto mezzi pesanti a Colle Cesarano

Incendio nel deposito giudiziario: 62enne denunciato dai Carabinieri di Tivoli Terme

È stato denunciato in stato di libertà un 62enne ritenuto responsabile dell'incendio che, nella notte del 15 febbraio scorso, aveva devastato alcuni mezzi pesanti custoditi all'interno di un deposito giudiziario in località Colle Cesarano. L'uomo è stato identificato dai Carabinieri della Stazione di Tivoli Terme al termine di un'indagine rapida e mirata, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli. Il rogo, divampato in un'area dell'autorimessa adibita al parcheggio di autoarticolati, aveva completamente distrutto un autocarro di grosse dimensioni e danneggiato altri veicoli, provocando un danno economico stimato in oltre 150 mila euro. Le fiamme, particolarmente violente, avevano richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per evitare che l'incendio si propagasse ad altre zone del deposito. Le indagini avviate subito dopo l'accaduto hanno permesso ai Carabinieri di ricostruire la dinamica e risalire all'autore del gesto. Decisive sono state le immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona, che avrebbero immortalato il 62enne nei momenti precedenti e successivi all'innescio. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e l'indagato deve essere considerato presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.

Undici arresti, oltre 500 dosi sequestrate e due azioni predatorie sventate

Droga, feritoie blindate e pusher in strada: blitz della Polizia a Tor Bella Monaca

Un doppio volto dello spaccio, tra barriere metalliche e consegne in strada, è emerso nel corso dell'ultimo servizio straordinario messo in campo dalla Polizia di Stato a Tor Bella Monaca. Gli agenti del VI Distretto Casilino hanno arrestato 11 persone e sequestrato oltre 500 dosi di stupefacente, smantellando due sistemi paralleli di vendita: quello "a cielo aperto" e quello schermato, costruito per eliminare ogni contatto visivo tra pusher e acquirente. Il meccanismo più sofisticato era quello "a feritoia", un modello 'no eye contact' che operava attraverso una fessura ricavata in una lamiera di ferro posta a

protezione del pusher. La banconota veniva inserita dall'esterno e la dose tornava indietro lungo lo stesso varco, in un passaggio rapido e silenzioso. A completare la struttura, una cintura di varchi obbligati presidiati da un complice che indirizzava i clienti e fungeva da palo. Gli agenti hanno neutralizzato il circuito di allerta e bloccato in flagranza i due giovani complici, entrambi di nazionalità tunisina, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio. Al loro seguito sono stati sequestrati 111 involucri di cocaina, in forma sia "cotta" sia "cruda", oltre a più di 200 euro in contanti.

Parallelamente, nello stesso quadrante, lo spaccio seguiva il modello opposto: pusher ben visibili, collocati in punti strategici e riconoscibili dalla clientela abituale. Cinque persone, tutte di origine extracomunitaria, sono state arrestate in flagranza. A loro carico sono state sequestrate 370 dosi tra cocaina e hashish e oltre 2.000 euro in contanti. Nel corso dell'operazione, gli agenti hanno anche riconosciuto e fermato un 57enne romano destinatario di un ordine di carcerazione per reati in materia di stupefacenti. Nelle stesse ore è stato intercettato un 49enne romano che, a bordo di una utilitaria, trasportava 20



dosi di cocaina e materiale per il confezionamento. L'uomo ha tentato di cambiare direzione per confondersi nel traffico, ma è stato bloccato e arrestato;

aveva con sé anche diverse centinaia di euro. Il cerchio si è chiuso con il blocco di due azioni predatorie: un tentativo di rapina ai danni di un'anziana, per il quale è stato arrestato un 39enne romano, e un tentato furto su auto, dove un 24enne di origine extracomunitaria è stato sorpreso con un kit da scasso mentre cercava di accedere all'abitacolo. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria. Le evidenze investigative descritte riguardano la fase delle indagini preliminari e, pertanto, per tutti gli indagati vige il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Mafia, Pratelli-Battaglia: con 250 studenti e studentesse per ricordare Giovanni Losardo

È stato un momento di forte emozione e partecipazione quello vissuto ieri nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, dove circa 250 studenti e studentesse hanno assistito alla proiezione del docufilm "Chi ha ucciso Giovanni Losardo?" diretto da Giulia Zanfino". A dichiararlo Claudia Pratelli, assessora alla Scuola, Formazione e Lavoro ed Erica Battaglia, presidente della commissione Cultura di Roma Capitale. "È stata

un'occasione davvero intensa di riflessione civile, di educazione alla legalità e alla memoria rivolto alle nuove generazioni - hanno spiegato - che ci ha permesso di confrontarci e di interrogarci tutte e tutti sui comportamenti quotidiani di ognuno di noi, sulle scelte che si è chiamati a fare, nella vita di tutti i giorni. Scelte che sono presa di posizione e di responsabilità, contro la cultura mafiosa, l'omertà, la complicità". "È sempre

importante che queste esperienze entrino in dialogo con le istituzioni e si intreccino strettamente con la scuola, il luogo dove per eccellenza si costruiscono gli strumenti per leggere la realtà e per imparare a scegliere tra bene e male. Un grazie sentito va quindi alla produzione Ugly Films, alla regista, alla presidente dell'aula Svetlana Celli, a tutti gli intervenuti per i preziosi contributi", hanno poi concluso.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.






Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Agguato a dicembre a Santa Maria della Pietà: vittima sopravvisse a colpi di mazza da golf e ascia

Agguato a Primavalle, tentato omicidio dopo un diverbio stradale: tre arresti

Si è chiusa questa mattina la prima fase di una complessa indagine della Polizia di Stato sul tentato omicidio avvenuto lo scorso 28 dicembre nel quartiere Santa Maria della Pietà, in zona Primavalle. Gli investigatori del XIV Distretto, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, hanno eseguito tre misure cautelari, due in carcere e una agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti uomini ritenuti gravemente indiziati del reato di tentato omicidio in concorso. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, l'episodio sarebbe maturato dopo un diverbio stradale

avvenuto alcuni giorni prima. La vittima, un giovane residente in zona, sarebbe stata contattata tramite social network da uno degli odierni indagati, che l'avrebbe invitata a recarsi a Bastogi per un presunto "regolamento di conti". Alla messaggistica sarebbe seguita una videochiamata durante la quale il ragazzo sarebbe stato minacciato di morte. Nonostante avesse rifiutato l'invito, il giovane, il 28 dicembre, mentre parcheggiava la propria auto, sarebbe stato raggiunto da un veicolo con a bordo tre persone. Una di queste sarebbe stata la stessa con cui aveva discusso giorni prima. In



Credits: AP/LaPresse

pochi istanti, la vittima sarebbe stata accerchiata e colpita

alla tempia con una mazza da golf, per poi essere aggredita

da un altro con un'ascia all'altezza della caviglia. Le ferite riportate - fratture al cranio, alla tibia, al perone e al femore - avevano richiesto il trasporto in ospedale in codice rosso. A interrompere l'aggressione erano state le urla di una donna che, affacciata alla finestra, aveva assistito alla scena. Le testimonianze raccolte e l'analisi delle telecamere della zona hanno costituito il primo nucleo investigativo, poi rafforzato da accertamenti tecnici che hanno portato al recupero di un frammento della mazza da golf utilizzata nel pestaggio. Gli investigatori sono così riusciti a identifica-

re i tre presunti aggressori, attribuendo a ciascuno un ruolo specifico nella dinamica dell'agguato. Alla luce del quadro indiziario, la Procura ha richiesto e ottenuto dal G.I.P. l'emissione delle misure cautelari: i due esecutori materiali sono stati condotti nel carcere di Regina Coeli, mentre per il terzo uomo - che non avrebbe partecipato direttamente all'aggressione - sono stati disposti gli arresti domiciliari. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e tutti gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Santori (Lega): "Silenzi gravi e ombre su possibili interferenze politiche"

Canili comunali, pochi controlli
Interrogazione in Consiglio: "Animali non tutelati, fondi pubblici a rischio e ruoli da chiarire"

"Controlli non adeguati, gravi dubbi sulla regolare esecuzione del servizio nei canili capitolini di Muratella e ponte Marconi, e un silenzio ormai inaccettabile da parte del Campidoglio. A oltre 30 giorni dalla delibera Anac n. 95 dell'11 marzo scorso, Roma Capitale non ha ancora fornito risposte chiare: chiediamo immediatamente tutti gli atti e le relazioni trasmesse all'Autorità". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, autore di un'interrogazione in Assemblea Capitolina. "L'Anac", prosegue, "ha evidenziato criticità molto pesanti nella gestione dei canili di Muratella e ponte Marconi: controlli insufficienti, verifiche solo formali e dubbi sul rispetto delle prestazioni previste dal contratto: un appalto da oltre 7 milioni di euro pagato dai romani senza garanzie adeguate su alimentazione, pulizia, assistenza veterinaria e benessere animale. A questo si aggiunge il caso gravissimo del cane Bogotà, morto dopo anni di gestione sanitaria segnata, secondo le segnalazioni documentate, da ritardi, assenza di visite specialistiche e scelte cliniche contestate. Anche su questa vicenda, a fronte di richieste formali, dal



Credits: Imagoeconomica

Campidoglio arrivano solo silenzi imbarazzanti. Emergono inoltre elementi che impongono un chiarimento immediato su eventuali coinvolgimenti, diretti o indiretti, di soggetti riconducibili all'Assemblea Capitolina nella gestione operativa o nelle dinamiche decisionali relative ai canili. È un tema delicatissimo che riguarda trasparenza, imparzialità e corretto esercizio delle funzioni pubbliche. Il sindaco Gualtieri venga a riferire direttamente in Aula: Roma merita strutture dignitose, controlli veri e gestione libera da qualsiasi ombra. Gli animali non possono pagare il prezzo dell'inefficienza e della scarsa trasparenza amministrativa", conclude il leghista.

Intercettato in Piazza dei Siculi dopo le segnalazioni dei residenti: due agenti feriti
Armato di taglierino semina il panico a S. Lorenzo: 25enne arrestato dalla Polizia

Era noto ai residenti di San Lorenzo, che da tempo segnalavano sui social comportamenti aggressivi e danneggiamenti ai danni delle auto in sosta. Sabato mattina, quel giovane - un 25enne di origini somale - è stato arrestato dalla Polizia di Stato ed è ora gravemente indiziato dei reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, oltre che di rifiuto di fornire le proprie generalità. La segnalazione è arrivata alla Sala Operativa della Questura poco dopo l'alba: un uomo, in preda a un forte stato di agitazione, stava urlando in strada, insultando i passanti e colpendo i veicoli parcheggiati in Piazza dei Siculi. Gli agenti del Commissariato San Lorenzo hanno avviato una rapida battuta di zona, individuandolo poco distante. Alla vista della pattuglia, il giovane ha rifiutato l'identificazione e ha iniziato a inveire contro gli agenti, passando rapidamente dalle minacce ai colpi fisici. Calci e pugni hanno reso necessario un intervento di contenimento, concluso con la messa in sicurezza dell'uomo e il suo trasferimento negli uffici del Commissariato.



Neppure lì la situazione è tornata alla calma: il 25enne ha continuato a opporre resistenza, mantenendo un atteggiamento aggressivo che ha provocato lesioni ai due agenti intervenuti, giudicate guaribili in sette giorni. Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato arrestato e posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria, che ha convalidato il provvedimento. Le evidenze investigative descritte riguardano la fase delle indagini preliminari e l'indagato deve essere considerato presunto innocente fino a eventuale sentenza definitiva.

Smantellato un presunto sistema organizzato di sfruttamento della prostituzione
Favorivano e sfruttavano la prostituzione
Coppia arrestata a Velletri dai Carabinieri

Nelle prime ore della mattinata di ieri sono stati eseguiti due provvedimenti di custodia cautelare in carcere nei confronti di un uomo e una donna, gravemente indiziati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in concorso. L'ordinanza, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica, arriva al termine di un'indagine che ha delineato un presunto sistema illecito strutturato con modalità imprenditoriali. Secondo

quanto ricostruito dagli investigatori, l'attività si sarebbe svolta all'interno di un appartamento in via Salvo d'Acquisto, trasformato in un vero e proprio centro operativo. Gli elementi raccolti ipotizzano un "modello criminale ad elevata professionalità", in cui i due indagati avrebbero curato ogni fase della filiera: dalla gestione degli spazi al reclutamento delle donne, principalmente di origine sudamericana, fino al controllo degli accessi e alla spartizione dei profitti. Le donne avreb-

bero ricevuto alloggio nell'appartamento, dove sarebbero state imposte rigide regole di comportamento e di immagine per massimizzare l'attrattiva verso i clienti. La promozione dell'attività sarebbe stata gestita direttamente dagli indagati, con la pubblicazione di annunci su portali web di incontri e una selezione accurata del materiale fotografico. I contatti preliminari con i clienti sarebbero stati filtrati e organizzati in modo centralizzato. A presidiare l'appartamento, un sistema di videosorve-

glianza che avrebbe consentito ai due di monitorare costantemente ingressi e movimenti. Quanto ai profitti, gli investigatori ipotizzano che gli indagati imponessero il versamento di una quota per ogni prestazione, oltre a un contributo fisso settimanale per l'utilizzo delle stanze. Le evidenze raccolte suggeriscono che la coppia traesse il proprio sostentamento esclusivamente da tali attività, potendo contare su una rete di relazioni consolidata. Nel corso delle operazioni sono stati sequestrati contanti ritenuti provenienti dall'attività e documentazione contabile relativa alla gestione degli incassi. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati devono essere considerati presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.





THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

La Polizia di Stato celebra il suo anniversario tra riconoscimenti e inclusione

“Esserci sempre”, mano nella mano

Cerimonia alla Questura di Roma per il 174° anniversario: premiati 26 operatori e un gesto simbolico che racconta la missione della Polizia

La celebrazione del 174° anniversario della fondazione della Polizia di Stato, quest'anno, ha assunto un significato particolarmente concreto e umano. La Questura di Roma ha scelto l'Aula Magna del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica come cornice della cerimonia, un luogo che unisce tecnologia e prossimità, due dimensioni sempre più centrali nel lavoro quotidiano degli operatori. Nel corso dell'evento il Questore di Roma ha conferito 26 riconoscimenti ad altrettanti poliziotti distintisi in attività di soccorso pubblico e di polizia giudiziaria. Storie



operative diverse, accomunate però da un filo rosso: la capacità di “esserci” nei momenti in cui la vulnerabilità delle persone diventa biso-

gno urgente di protezione. A dare un tratto inedito alla cerimonia è stata la partecipazione dell'associazione “L'arte nel cuore”, impegnata nella



valorizzazione e nell'inclusione di giovani con disabilità attraverso il linguaggio artistico. Ogni gruppo di premiati ha raggiunto il palco seguen-

do un rituale simbolico: il primo del gruppo è stato accompagnato per mano da uno dei giovani dell'associazione. Un gesto semplice,

privo di retorica, che ha scandito l'intera cerimonia trasformando la consegna dei riconoscimenti in un'esperienza condivisa. In quel breve tragitto verso il palco si è resa visibile l'idea di sicurezza come relazione, come responsabilità esercitata dentro la comunità e insieme alla comunità. La giornata ha così restituito l'immagine di una Polizia di Stato che declina il proprio “esserci sempre” non solo nella tutela della sicurezza, ma anche nella vicinanza alle fragilità, riconoscendo nella prossimità un elemento essenziale del proprio servizio.

Municipio XV, avviata gara per lavori di recupero dei Casali del Parco Volusia

E' stata indetta la gara per i lavori di ristrutturazione e recupero dei tre casali storici che si trovano in totale stato di abbandono all'interno del Parco Volusia a Grottarossa; un intervento atteso da anni e oggi finalmente in fase operativa. La procedura, che si concluderà entro la fine del mese di aprile, sarà seguita da un'assemblea pubblica dove l'Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale e il Municipio XV presenteranno alla cittadinanza il progetto definitivo e la programmazione delle tempistiche di avvio dei cantieri. Finanziato da Roma Capitale con 3,5 milioni di euro destinati al recupero strutturale e funzionale dei casali e alla valorizzazione complessiva del parco e dell'area circostante, l'intervento trasformerà le tre strutture in uno spazio civico a disposizione della Comunità, con servizi wi-fi, postazioni studio, lettura e co-working, sala conferenze e dibattiti, una biblioteca civica e un punto informativo per il territorio,



area ristoro. “Con il recupero dei Casali Ghella manteniamo fede a un impegno preso proprio all'inizio di questa consiliatura: era infatti dicembre 2021 quando, in occasione dell'inaugurazione del secondo lotto del Parco Volusia, insieme al Sindaco Gualtieri e al Presidente Torquati abbiamo promesso ai cittadini che avremmo riqualificato anche i Casali sottraendoli al degrado e all'incuria per trasformarli in spazi aperti e centri civici e culturali. Questa operazione non è isolata. Si inserisce nel piano strategico che coinvolge

altri polmoni verdi della Capitale, come il Parco di Tor Marancia nel Municipio VIII e Villa Flora nel Municipio XII, dove siamo al lavoro per recuperare i casali abbandonati, rifunzionalizzandoli e rimettendoli a disposizione del territorio, dei cittadini e delle associazioni locali. Si tratta di una sfida ambiziosa che individua nella rigenerazione urbana della città anche uno strumento di valorizzazione del suo immenso patrimonio rurale e ambientale” dichiara l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. “Con l'Assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia e l'Assessore municipale Marcello Ribera, che ringrazio per aver seguito tutte le fasi di questo lungo lavoro, proseguiamo in un percorso che da anni ci vede impegnati nel recupero di Parco Volusia, polmone verde del nostro territorio. Dopo l'apertura del primo lotto nel 2015 durante la nostra prima consiliatura, nel 2021, appena insediati, abbiamo inaugurato la seconda parte del parco, tornato totalmente fruibile. Oggi, siamo sempre più vicini alla riqualificazione dei casali, un risultato frutto di un percorso partecipato che ha costantemente coinvolto associazioni, comitati e cittadini del territorio, confermando la volontà di costruire spazi realmente utili alla comunità” conclude il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati.

“Basta piste ciclabili inutili e dannose”

Barbato-Alleori (Fdi): “Stop alla pista prevista all'Eur in via dell'Aeronautica”

“È ora di dire un sonoro basta a tutte quelle ciclabili inutili che stanno fiorendo in città. Anche all'Eur sta per partire un ulteriore lotto che mira a congiungere la metro Laurentina con le Tre Fontane. Peccato che invece di correre sui larghi marciapiedi di via Laurentina, in un percorso lineare e di basso impatto, si snoderà passando per via dell'Aeronautica e via dell'Arte. Chiediamo senza indugio all'assessore Patanè di fermarsi e di stralciare almeno il tratto di Via dell'Aeronautica che è già di per sé una via congestionata dove insistono residenti, attività commerciali ed uffici. In un simile contesto la ciclabile com-



porterebbe solo ulteriori disagi insostenibili e noi non possiamo permetterlo. Quindi annunciamo una manifestazione di protesta contro questa ennesima scelta scellerata per la prossima settimana, sperando che nel frattempo arrivino segnali di stop dall'amministrazione comunale.” Lo dichiarano in una nota la consigliera capitolina (Fdi) Francesca Barbato e il consigliere del IX Municipio (Fdi) Gino Alleori.

Nel Lazio sono oltre 13mila le persone che convivono con la sclerosi multipla, una malattia cronica e complessa che richiede presa in carico continuativa, servizi integrati e supporto costante. Per molte di loro, soprattutto nelle aree più periferiche, può essere difficile accedere alla riabilitazione, al supporto psicologico o ai servizi socio-sanitari. Secondo il Barometro SM 2025, il 78% delle persone con sclerosi multipla in Italia ha almeno un bisogno insoddisfatto, mentre oltre 14.000 rientrano nel gruppo definito “Hard to Reach”, persone che il sistema sanitario e sociale intercetta con maggiore difficoltà. È da queste evidenze che nasce il ciclo di incontri promosso da AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - che sta attraversando l'Italia con l'obiettivo di raccogliere bisogni, esperienze e

Verso l'agenda 2030 della sclerosi multipla e patologie correlate

Fa tappa a Roma il ciclo di incontri di AISM per ascoltare i bisogni di chi vive ogni giorno le difficoltà del territorio legate alla sclerosi multipla e patologie correlate

proposte direttamente dai territori. In questo percorso fa tappa anche Roma, dove AISM incontrerà persone con sclerosi multipla, familiari, caregiver e cittadini per raccogliere indicazioni utili alla costruzione dell'Agenda 2030, il documento strategico che AISM presenterà alle istituzioni il 30 maggio in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla. L'appuntamento si terrà domenica 19 aprile alle ore 14:30 presso A. Roma Lifestyle

Hotel Via Giorgio Zoega, 59. Nel Lazio, le criticità più segnalate riguardano il rinnovo della patente, il lavoro, accesso al percorso riabilitativo, le barriere architettoniche, la continuità assistenziale. Dopo la prima tappa a Catania, il ciclo di incontri proseguirà in altre 14 città italiane. Non un calendario di convegni, ma un percorso strutturato di ascolto per raccogliere le esigenze delle comunità e tradurle nelle proposte concrete che impegneranno il

Movimento della SM e delle patologie correlate per i prossimi cinque anni, fino al 2030. “Siamo nel Lazio per ascoltare le persone e capire dove il sistema funziona e dove servono interventi più incisivi e mirati. L'Agenda 2030, che rappresenta il nostro piano di sviluppo sostenibile, deve essere il risultato di questo ascolto e di questo lavoro sul campo. L'Agenda 2030 deve, quindi, nascere e svilupparsi dai territori e dall'esperienza concreta di chi vive ogni giorno la sclerosi

multipla e patologie correlate”, dichiara Mario Alberto Battaglia, Presidente FISM e Direttore Generale AISM. L'incontro è aperto alle persone con sclerosi multipla e patologie correlate - come neuromielite ottica (NMOSD) e MOGAD - ai familiari, caregiver, operatori, volontari e a tutti i cittadini interessati. Chiunque voglia portare la propria esperienza, proposta o punto di vista è invitato a partecipare.



Oltre mezzo milione di visitatori per tre giorni di tradizioni, spettacoli e sapori del territorio Ladispoli da record: 500mila presenze alla 73^a Sagra del Carciofo Romanesco

Un successo che supera ogni aspettativa. La 73^a Sagra del Carciofo Romanesco si è conclusa con numeri da capogiro: oltre 500mila presenze in tre giorni, trasformando la città in un grande palcoscenico a cielo aperto e confermando l'evento come uno degli appuntamenti più attesi del Lazio. Il centro cittadino, cuore pulsante della manifestazione, è stato animato dalle tradizionali sculture di carciofi, vere opere d'arte naturali che hanno attirato migliaia di visitatori. Accanto alle installazioni, un ricco programma di spettacoli, degustazioni, iniziative culturali e attività per famiglie ha contribuito a creare un clima festoso e coinvolgente. Determinante, sottolinea l'Amministrazione comunale, il lavoro congiunto di tutti gli attori coinvolti: dalla Pro Loco, guidata dal presidente Claudio Nardocci, all'Ufficio Turismo dell'assessore Marco Porro, passando per l'Ufficio Commercio, i settori

Manutenzioni e Igiene Urbana, la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine, impegnate nel garantire sicurezza e ordine durante l'intera manifestazione. Un ringraziamento speciale è stato rivolto anche alle associazioni di volontariato, agli espositori, alle aziende agricole, agli operai, ai tecnici, agli operatori della Tekneko e agli artisti che si sono alternati sul palco. "Un risultato così importante - sottolineano dal Comune - è frutto dell'impegno di una comunità intera". La giornata di domenica è stata impreziosita dalla presenza degli atleti olimpici Francesca Lollobrigida e Daniele Di Stefano, premiati dall'Amministrazione per i loro successi sportivi. Non è mancato il sostegno della Regione Lazio, presente con una propria delegazione. "Quella appena conclusa è stata un'edizione straordinaria - ha dichiarato il sindaco Alessandro Grando - che ha



superato ogni aspettativa in termini di partecipazione e qualità. La Sagra del Carciofo valorizza le nostre tradizioni e promuove Ladispoli a livello nazionale e internazionale. Il grande afflusso di visitatori è motivo di orgoglio per tutta la comunità". Sulla stessa linea l'assessore al Turismo Marco Porro: "Il successo di questa edizione è il frutto di un lavoro di squadra. Abbiamo registrato numeri eccezionali e un

entusiasmo diffuso che conferma quanto la Sagra sia un evento identitario e strategico per la promozione turistica della città". La Sagra del Carciofo Romanesco si conferma così un appuntamento imprescindibile nel panorama degli eventi regionali, capace di coniugare tradizione, cultura e sviluppo economico, rafforzando il ruolo di Ladispoli come capitale del litorale romano.

Aurigemma inaugura la 73^a edizione: "Tradizione che racconta il territorio"

È stata inaugurata con parole di forte apprezzamento istituzionale la 73^a Sagra del Carciofo Romanesco di Ladispoli, uno degli appuntamenti più attesi della primavera laziale. A dare ufficialmente il via alla manifestazione è intervenuto il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, che ha sottolineato il valore culturale ed economico dell'evento. «Questa manifestazione non è solo una celebrazione enogastronomica, ma una vera eccellenza che valorizza l'intero territorio regionale» ha dichiarato Aurigemma, evidenziando come la Sagra rappresenti un punto di incontro tra tradizione agricola, identità locale e partecipazione collettiva. Il coinvolgimento di scuole, giovani e aziende del territorio, ha aggiunto, contribuisce a raffor-



zare il senso di comunità e a tramandare una storia che continua a rinnovarsi. Il presidente ha inoltre assicurato il massimo sostegno delle istituzioni regionali per promuovere i prodotti di qualità che caratterizzano il Lazio e che, come il carciofo romanesco, diventano veri e propri ambasciatori del territorio, capaci di generare ricadute economiche e turistiche significative. La Sagra, che ogni anno richiama migliaia di visitatori, proseguirà nei prossimi giorni con degustazioni, spettacoli, stand dedicati alle eccellenze agricole e momenti di approfondimento sulla filiera del carciofo, confermandosi un appuntamento imprescindibile per Ladispoli e per l'intera regione.

Distrutta una colonia di orchidee selvatiche in un'area protetta: scatta la denuncia di Bioma Sfalciate orchidee protette per un parcheggio: "Danno irreparabile a Ladispoli"

Un grave episodio di inciviltà ambientale ha colpito nei giorni scorsi un'area protetta di Ladispoli, dove un intervento di sfalcio ha cancellato un'intera popolazione di orchidee spontanee nel pieno della fioritura. L'area, secondo le associazioni, sarebbe stata ripulita per ricavare un parcheggio provvisorio, causando un danno definito "irreparabile" dagli ambientalisti. A denunciare l'accaduto è l'associazione Bioma, che riferisce di aver segnalato tempestivamente la situazione sia telefonicamente sia tramite una comunicazione protocollata al Comune (n. 0020504/2026). Nonostante ciò, ignoti avrebbero proceduto alla rimozione della flora spontanea, eliminando specie tutelate anche dalla Convenzione CITES sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione. Le orchidee selvatiche, considerate importanti bioindicatori della qualità ambientale, non sarebbero state le uniche vittime dell'intervento. Lo sfalcio avrebbe infatti compromesso altri microhabitat naturali, disturbando un equilibrio ecologico già fragile e avvenendo per di più nel periodo di nidificazione dell'avifauna protetta. Durissima la posizione di Bioma, che parla di "un atto di vandalismo ambientale senza precedenti". L'associazione sottolinea come non solo siano state distrutte specie rare e protette, ma sia stato ignorato il valore ecologico e paesaggistico di un'area inserita in una rete di tutela di rilevanza europea. Ora Bioma chiede un intervento immediato delle autorità competenti per fare chiarezza sull'accaduto: identificare e perseguire i responsabili, avviare - per quanto possibile - un percorso di ripristino dell'habitat danneggiato e rivedere le politiche di gestione del territorio, affinché episodi simili non si ripetano. La vicenda riaccende il dibattito sulla tutela delle aree naturali del litorale e sulla necessità di conciliare le esigenze urbanistiche con la salvaguardia di ecosistemi sempre più vulnerabili.



Timori per il nuovo Tpl regionale: frazioni etrusche e comitati chiedono garanzie Trasporto pubblico, allarme a Cerveteri "Rischio tagli alle linee dal 1° luglio"

A meno di tre mesi dal passaggio della gestione del trasporto pubblico locale alla Regione Lazio, previsto per il 1° luglio, nel territorio di Cerveteri continuano a crescere le preoccupazioni per il possibile taglio di alcune linee, in particolare quelle che servono le frazioni etrusche. Dopo l'intervento del delegato comunale al Tpl, Alan Donati, che nei giorni scorsi ha illustrato un piano di riorganizzazione da sottoporre alla Pisana, ora a farsi sentire è anche il Comitato di zona di Valcanneto. Il gruppo, che

segue da tempo la questione, ha incontrato il delegato per fare il punto sulle criticità e sulle prospettive del nuovo assetto. "Da luglio il servizio verrà gestito direttamente dalla Regione e sono previste decurtazioni nel chilometraggio" spiegano i rappresentanti del Comitato. "Abbiamo inviato lettere al Comune e ad Astral chiedendo un confronto. La prossima settimana incontreremo anche il sindaco, che ha un tavolo aperto con la Regione. Porteremo richieste e proposte concrete, frutto delle criticità che i residenti segnalano da anni". Il piano illustrato da

Donati punta innanzitutto a ridurre lo spreco chilometrico attualmente registrato, riorganizzando i collegamenti in funzione dei principali poli attrattori del territorio. Tra questi, assume un ruolo centrale il poliambulatorio di Ladispoli, che verrebbe raggiunto con linee dedicate da Cerveteri e da Cerenova. Per gli utenti di Ladispoli, invece, l'obiettivo è garantire spostamenti più rapidi, eliminando gli attuali percorsi tortuosi. Un altro nodo riguarda le coincidenze tra autobus e treni nelle

stazioni di Ladispoli e Marina di Cerveteri. Il progetto punta a garantire interscambi puntuali e sistematici con il servizio ferroviario, superando l'attuale disallineamento che spesso costringe gli utenti ad attese prolungate. «Il trasporto pubblico locale è un tema su cui stiamo lavorando da tempo e sul quale continuerò a mantenere alta l'attenzione» ha dichiarato nei giorni scorsi il sindaco Elena Gubetti, aprendo alla proposta del delegato. "Ad Alan Donati va il mio ringraziamento per il lavoro che sta portando avanti". Nelle prossime settimane il confronto tra Comune, comitati e Regione entrerà nel vivo, mentre sul territorio resta forte l'attesa per capire quali linee saranno confermate e quali invece rischiano di scomparire con il nuovo assetto del Tpl.

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Grande partecipazione alla presentazione delle liste che sostengono la sua candidatura

Manuelli presenta le liste: festa di comunità e forte partecipazione

SANTA MARINELLA - Si è svolta sabato scorso, in un clima di grande partecipazione e condivisione, la presentazione ufficiale delle liste a sostegno della candidatura a sindaco di Alessio Manuelli. L'iniziativa, accompagnata dalla musica degli Assentio e dalla voce di Damiano Borgi, si è trasformata in una vera festa di comunità, favorita anche da condizioni meteo ideali. La presenza numerosa di cittadini, sostenitori e candidati è stata interpretata dagli organizzatori come il segnale di una comunità "viva e desiderosa di voltare pagina". Al centro dell'evento la figura di Manuelli, il più giovane tra i sei candidati in corsa: non ancora trentenne, medico cardiologo e già consigliere comunale nella precedente legislatura. Nel corso della presentazione è stato sottolineato come il progetto politico che sostiene Manuelli punti a valorizzare il ruolo dei giovani, invertendo - secondo i promotori - una tendenza che spesso li vede rele-



gati in posizioni marginali. In questo contesto, le figure più esperte presenti nelle liste avrebbero il compito di affiancare e sostenere una nuova classe dirigente. L'iniziativa ha voluto anche lanciare un messaggio di discontinuità rispetto al clima di tensione che, secondo i promotori, avrebbe caratterizzato la vita pubblica negli ultimi anni. L'immagine restituita è quella di una comunità che punta a ritrovare collaborazione e fiducia reciproca, in quella che alcuni sostenitori

hanno definito una possibile "Primavera della Perla". Non è mancato un riferimento simbolico alla professione del candidato: un medico che si prende cura dei cuori delle persone e che ora, secondo i promotori, si propone di "aggiustare" anche il cuore della città, restituendole energia e prospettiva. Dalla serata è emerso un messaggio chiaro: entusiasmo, rinnovamento e partecipazione come basi da cui ripartire per costruire il futuro amministrativo della città.



Gestione Misericordia e convenzione scaduta, il comitato elettorale locale attacca il Pd

FdI accusa il Pd: "Convenzione dimenticata, ora si volti pagina"

SANTA MARINELLA - Si accende il confronto politico sulla gestione della Misericordia e sulla convenzione comunale scaduta nel febbraio 2023. In una nota diffusa dal comitato elettorale di Fratelli d'Italia - Santa Marinella, il partito critica duramente il Partito democratico, accusandolo di aver "dimenticato" il rinnovo dell'atto e di aver generato, con questa omissione, una situazione di incertezza amministrativa. Secondo FdI, il Pd - alla guida della città per sette anni con l'ex sindaco Pietro Tidei - sarebbe oggi "il primo a indignarsi per le conseguenze della propria sciatteria amministrativa". La nota richiama anche l'ordinanza con cui l'allora sindaco aveva tentato di intervenire sulla questione, provvedimento che il Tar avrebbe giudicato non idoneo a colmare ritardi o inerzie degli uffici, essendo lo strumento utilizzabile solo in presenza di pericoli immediati e imprevedibili. Per il comitato di Fratelli d'Italia, quanto accaduto rappresenterebbe "una delle tante emergenze ereditate dalla gestione del centrosinistra". Il partito sottolinea inoltre che il candidato sindaco Damiano Gasparri avrebbe già affrontato il tema in un incontro con il commissario prefettizio, definito "un passaggio necessario per arrivare a una soluzione definitiva". La vicenda si inserisce nel clima della campagna elettorale in corso a Santa Marinella e Santa Severa, dove il rinnovo dell'amministrazione comunale riporta al centro del dibattito la gestione dei servizi essenziali e il rapporto con il mondo del volontariato.

Damiano Gasparri, la candidatura più inclusiva contro il centrosinistra"

Fratelli d'Italia scioglie le riserve in vista delle elezioni amministrative di Santa Marinella e ribadisce il proprio sostegno alla candidatura di Damiano Gasparri. A confermarlo è l'avvocato Renzo Marchetti, delegato della Federazione provinciale di Roma, che ha richiamato la linea già annunciata durante la conferenza stampa di presentazione. Secondo Marchetti, dopo aver valutato le diverse proposte arrivate dagli alleati, il partito considera quella di Gasparri «la più inclusiva per contrapporsi al Partito democratico e alle altre forze di sinistra legate a Pietro Tidei». Una posizione che punta a consolidare il fronte del centrodestra in un territorio politicamente competitivo. Il delegato ha assicurato che Fratelli d'Italia «farà la propria parte con lealtà e impegno» per sostenere un candidato che, una volta eletto, dovrà rappresentare «tutti i cittadini di Santa Marinella e Santa Severa» nei prossimi cinque anni. Marchetti ha inoltre sottolineato che il futuro sindaco potrà contare sui referenti del partito presso gli enti sovracomunali, considerati un punto di riferimento per accompagnare «le legittime aspirazioni del territorio verso una gestione improntata allo sviluppo armonico dell'economia e al miglioramento dei servizi». La coalizione di centrodestra prosegue dunque il percorso verso la definizione della squadra e del programma, mentre la campagna elettorale entra nella fase decisiva.

Giornata del Mare a Civitavecchia Ciacciarelli: "Misure per sviluppo modello di portualità nel Lazio"

CIVITAVECCHIA - «L'organizzazione della Giornata del Mare a Civitavecchia si inserisce nell'ambito di una pluralità di attività che l'Autorità del sistema portuale, la Regione Lazio e le associazioni di categoria stanno mettendo in campo per promuovere e far conoscere l'andamento e le prospettive di sviluppo della portualità nel

Lazio e delle complesse filiere della blue economy. Grazie all'importante ruolo svolto dalla sezione di Civitavecchia dell'associazione italiana dei giovani avvocati, abbiamo avuto modo di approfondire e di avviare nuove riflessioni sulla normativa vigente in materia di infrastrutture portuali, analizzando il ruolo delle autorità portuali e l'importan-

za delle innovazioni introdotte dal Governo, a partire dalla recente riforma del dicembre del 2025. Nel corso di questi anni anche la Regione Lazio ha inteso assumere un nuovo e propositivo atteggiamento verso la promozione del proprio sistema portuale, confermato dall'introduzione di una apposita delega assessorile in tema di portualità e dal grande

lavoro svolto per l'approvazione del Piano dei Porti. Obiettivo primario ora è quello di rivisitare la legge regionale 72/84, rendendola moderna ed al passo con le esigenze dei nostri tempi. Ringrazio il Capitano di vascello Cosimo Nicastro, il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il Direttore Generale della tutela della biodiversità e del mare del Ministero dell'Ambiente, Francesco Tomas, l'Associazione italiana giovani avvocati e la Dottorssa Erika Iovannone per l'organizzazione». Lo dichiara Pasquale Ciacciarelli, assessore regionale del Lazio.

Il Vicesegretario di S. Marinella commenta la scelta del partito in vista delle amministrative

FI ufficializza il sostegno a Mariarosaria Rossi "Una guida capace di rinnovare il progetto locale"

Forza Italia ha ufficializzato il proprio sostegno alla candidatura di Mariarosaria Rossi per la guida del Comune di Santa Marinella. La decisione è stata accolta con favore dal Vicesegretario cittadino del partito, Federico Fattorini, che ha parlato a nome di numerosi iscritti e simpatizzanti. Secondo Fattorini, l'indicazione su Rossi rappresenta "un progetto che unisce competenza e visione politica amministrativa", segnando un cambio di passo rispetto alle dinamiche locali degli ultimi anni. Il dirigente azzurro ha sottolineato come la scelta punti a superare "contrapposizioni dettate da logiche

personalistiche", ritenute ormai lontane dalle aspettative degli elettori. Fattorini ha evidenziato anche il valore aggiunto che, a suo avviso, la presenza di Rossi potrà portare all'immagine del partito sul territorio, grazie alla sua esperienza parlamentare e a un profilo definito "dinamico e capace di rappresentare un punto di riferimento per i forzisti". Nel suo intervento, il Vicesegretario ha richiamato inoltre il ruolo della coalizione centrista, liberale ed europeista, che si richiama ai



valori cristiani e al Partito Popolare Europeo. Ha ricordato il lavoro da svolgere insieme al Segretario regionale Claudio Fazzone e al Segretario provinciale Alessandro Battilocchio, indicando come priorità il ritorno all'ascolto dei cittadini e la valorizzazione dell'impegno politico sul territorio. L'obiettivo, ha concluso Fattorini, è contribuire a ricostruire un rapporto di fiducia con la comunità locale e con le istituzioni, promuovendo una politica "sana e al servizio della città".

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



In uscita il prossimo 29 maggio, l'album conterrà 14 nuovi brani di ricordi dell'ex Beatles Paul McCartney ha annunciato l'uscita del suo 18esimo disco solista "The Boys Of Dungeon Lane"

Un album di riflessioni profondo: "The Boys Of Dungeon Lane" è il nuovo progetto discografico di Paul McCartney in uscita il 29 maggio. Il titolo del disco si ispira a "Days We Left Behind", singolo già disponibile in questi giorni. Si tratta infatti di una canzone profonda, intima e sincera che racchiude l'essenza del lavoro musicale dell'ex Beatles. Dungeon Lane è un luogo cardine della città natale di McCartney - Liverpool - e rappresenta una sorta di porta d'accesso simbolica che contiene tutto quello che c'era prima del successo, della fama, dei tour e della vita da rockstar. «Per me questa canzone è

davvero un ricordo - spiega l'ex Fab Four - il titolo dell'album deriva da un verso di questo brano. C'è una parte nel mezzo che parla di John [Lennon] e di Forthlin Road, la strada in cui vivevo». «Nothing stays the same» canta nell'introduzione del ritornello di "Days We Left Behind" Paul accompagnandosi con un arpeggio di chitarra acustica. Accanto alle sei corde c'è il pianoforte a dare corpo a un brano acustico dove la nostalgia si mescola alla malinconia. L'artista inglese interpreta i propri ricordi, quelli di un ragazzo che non aveva la più pallida del fatto che avrebbe cambiato la storia della

musica. La scelta di questa canzone come primo singolo si spiega probabilmente con il concept del diciottesimo disco solista della sua carriera. "The Boys Of Dungeon Lane" comprende quattordici tracce ed è strutturato come un album dei ricordi, tra speranze, memorie e ovviamente amore. D'altronde, come dice una sua celebre canzone scritta nel 1967 per i Beatles "All you need is love". Vulnerabilità, sincerità e vita vissuta. "The Boys Of Dungeon Lane" è stato presentato come un album ricco di emozioni e ricordi: dall'infanzia a Liverpool nel dopoguerra, ai genitori e persino momenti condivisi con

George Harrison e John Lennon. Il disco ha iniziato a prendere vita circa cinque anni fa quando Paul McCartney (oggi 84 anni) ha incontrato il produttore Andrew Watt per una tazza di tè. In una situazione tipicamente inglese, c'è stato un potente scambio di idee finché, nel strimpellare la chitarra, l'ex Beatles si è stupito di un accordo mai sentito prima. Il resto è storia e l'unione di queste due menti ha generato la prima registrazione. Da questo primo incontro è nata la traccia numero uno, ovvero "As You Lie There". Con lo spirito e l'incoraggiamento di Watt, McCartney si è messo a suonare la

maggior parte degli strumenti, proprio come aveva fatto con il suo omonimo album solista del 1970. E proprio nel segno della libertà di sperimentazione, nell'album ci sono diverse sonorità che vanno dal rock stile Wings alle armonie beatlesiane. Per Andrew Watt, "The Boys Of Dungeon Lane" rappresenta un altro grande traguardo. Il polistrumentista statunitense, tra gli altri, ha infatti prodotto l'ultimo album d'inediti dei Rolling Stones, "Hackney Diamonds", vincitore del Grammy per il miglior album rock del 2024.

A.Z.

Dal 14 aprile gli Stomp al teatro Olimpico di Roma

Dopo il successo del 2024, Accademia Filarmonica Romana e Teatro Olimpico ospitano nuovamente STOMP, la celebre compagnia britannica diventata un vero e proprio fenomeno globale, che sarà sul palcoscenico del Teatro Olimpico dal 14 al 19 aprile. Capace di coinvolgere ed entusiasmare il pubblico di ogni lingua, cultura, generazione, lo spettacolo è un mix contagioso di percussioni, danza, musica, teatro in cui la colonna sonora si ispira ai mille suoni e rumori della vita quotidiana mentre l'atmosfera è decisamente metropolitana. Senza trama, personaggi, né parole, otto performers, formidabili ballerini-acrobati-percussionisti, "suonano" oggetti di uso comune: accendini, scatole di fiammiferi, coperchi dei bidoni, scope, pneumatici, lavandini e riempiono il palco con un ritmo esplosivo e incalzante, in un delirio artistico di travolgente ironia. Come un elettrizzante evento rock, dove potrà capitare di ritrovarsi improvvisamente nella sensualità del flamenco, o nella precisione del gioco percussivo del tip-tap... "Pura magia da palcoscenico" per The Sunday Telegraph, "il teatro al massimo della sua seduzione" secondo il New York Times. Nata a Brighton nel 1991 dalla creatività di Luke Cresswell e Steve McNicholas l'irresistibile espe-



rienza di STOMP vanta oltre trent'anni di attività e successo nei più importanti luoghi, festival e teatri del mondo, da Broadway a Parigi, da Los Angeles a Tokyo. Tra i tanti premi che hanno consacrato da subito il successo della compagnia, spicca il Laurence Olivier Award del 1994 per la migliore coreografia. La compagnia ha ottenuto la nomination al Laurence Olivier Award anche come miglior spettacolo. Dal punk rock al jazz africano sono tantissime le influenze artistiche cui si ispira Stomp. "Dai Drummers of Burundi, a Grace Jones di One man show, dai primi ballerini di tip tap come Nicholas Brothers e Bill "Bojangles" Robinson fino ai percussionisti giapponesi Kodo" racconta Steve McNicholas, che sottolinea anche come la diversa provenienza degli stompers sia uno dei punti di forza: "Abbiamo sempre avuto un mix molto vario di artisti nello spettacolo, è qualcosa a cui teniamo molto. In scena si ritroveranno i pezzi storici della compagnia insie-

me ad alcuni numeri più recenti, fra cui "Poltergeist", che trae ispirazione dalle immagini di film in cui gli oggetti di tutti i giorni volano attorno al protagonista, che sia in "Fantasia", "Mary Poppins" o "Poltergeist"... "Gli oggetti domestici prendono vita propria - conclude McNicholas -, e insieme ai nostri interpreti, sfidano uno Stomper batterista che suona quella che è effettivamente una batteria fluttuante, coreografica e in costante cambiamento... con solo un paio di spazzole in mano...".

Jolanda Dolce

Mostra monografica alla Galleria Lombardi di Roma

Mario Schifano | Io guardo

Nella sede di via Monte Giordano 40 della Galleria Lombardi, sabato 18 aprile alle ore 18.00, sarà inaugurata a Roma la mostra monografica "Mario Schifano | Io guardo" allestita a cura di Lorenzo e Enrico Lombardi, con un testo critico in catalogo di Silvia Pegoraro dedicato all'autonomia intellettuale e alla tensione sperimentale dell'artista. In contemporanea alla grande retrospettiva in scena a Roma fino al 12 luglio nel Palazzo delle Esposizioni, la mostra della Galleria Lombardi propone, attraverso circa venti opere che ripercorrono i principali nuclei della sua ricerca:



dai monocromi ai cartelli pubblicitari, dai "paesaggi anemici" al ciclo del "Futurismo rivisitato", fino ai "quadri equestri" e alle materie cromatiche degli anni Novanta, un percorso selezionato e rigoroso che attraversa trent'anni di attività di Mario Schifano (1934 - 1998), dai primi anni Sessanta ai primi anni Novanta, restituendo uno sguardo ravvicinato su uno dei protagonisti e figura centrale dell'arte del secondo Novecento, come testimoniano le numerose retrospettive allestite in Italia e all'estero dopo la sua scomparsa. Il titolo della mostra, "Io guardo", richiama una celebre dichiarazione dell'artista: "Non mi ispiro. Io osservo, guardo... Il mio lavoro nasce dall'esterno, dalla realtà che riesco a captare attraverso i media. Il video per me rappresenta una finestra sul mondo". Protagonista

della cosiddetta "Scuola di Piazza del Popolo", Schifano, scrivono i curatori, "rielabora i linguaggi della Pop Art americana in chiave europea, contrapponendo alla logica della riproducibilità industriale una pittura colta, stratificata e orgogliosamente manuale. Le sue opere trasformano l'immaginario dei consumi e dei mass media - dalle fotografie di giornale alle immagini televisive - in una materia pittorica densa, sospesa tra memoria, visione e critica. Gli smalti che 'sgocciolano' su carta, i paesaggi televisivi degli anni Settanta, le 'geografie della memoria' degli anni Ottanta e Novanta sono emblemi di un artista capace di 'sentire' l'immagine prima ancora di dipingerla". La mostra resta aperta fino al 16 maggio dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 19.00.

Roberto Rossi

Bellezza cosmetici e cura del corpo

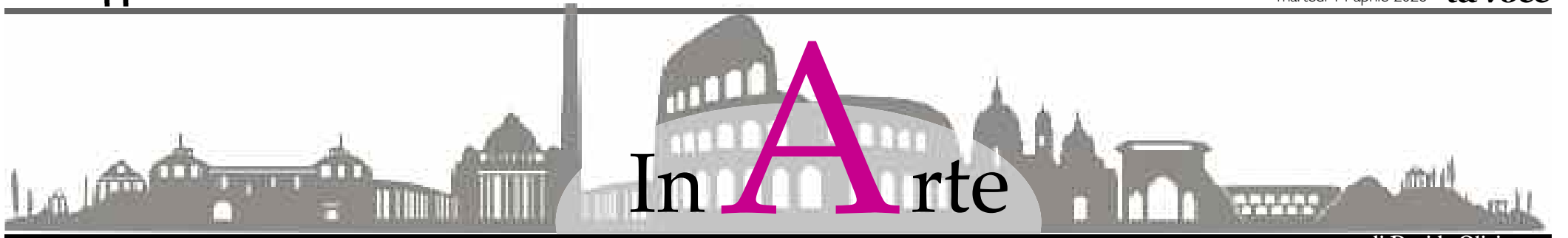
Shabby Chic
HAIR STYLING

**Via Pietro Gasparri 72
ROMA**

328 9289948

@ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



a cura di Davide Oliviero

Vi sono occasioni, sempre più rare, in cui due mostre contigue finiscono per rivelarsi non tanto come episodi autonomi, quanto come parti di un medesimo problema. È il caso delle esposizioni dedicate a Vincenzo Scolamiero e Alfredo Zelli al Mattatoio di Roma, nei Padiglioni 9a e 9b: due percorsi distinti che, tuttavia, sembrano interrogarsi reciprocamente, senza bisogno di dichiarazioni programmatiche.

Il punto di partenza è lo spazio. Non uno spazio neutro, ma un'architettura industriale che impone una misura, una scala, una resistenza. Qui la pittura non può limitarsi a esistere come superficie: è costretta a misurarsi con una dimensione più ampia, a ridefinire il proprio statuto.

Scolamiero, nel Padiglione 9a, sembra aver scelto la via più rischiosa: quella della sottrazione. La sua pittura si presenta come una serie di apparizioni, mai completamente risolte, mai del tutto dichiarate. Le opere non occupano lo spazio, lo sfiorano. Non costruiscono immagini, ma condizioni visive.

È evidente come il lavoro si fondi su un principio di equilibrio estremamente fragile. Pochi elementi, spesso ridotti al minimo indispensabile, vengono disposti secondo una logica che sfugge a ogni tentazione compositiva tradizionale. Non vi è centro, non vi è gerarchia, non vi è narrazione. Vi è, piuttosto, una tensione continua tra presenza e dissolvenza.

Il vuoto, in questo contesto, non è una pausa, ma un elemento attivo. È ciò che consente alla pittura di esistere. Senza di esso, le forme perderebbero



ogni necessità. Si potrebbe dire che, in Scolamiero, la pittura si costruisce per sottrazione di peso, per alleggerimento progressivo, fino a raggiungere una condizione quasi limite.

E tuttavia, questa apparente leggerezza è ingannevole. A uno sguardo più attento, si percepisce una densità materiale notevole. Le superfici sono lavorate con una lentezza che tradisce una pratica profondamente consapevole. Le velature, le stratificazioni, i passaggi tonali non sono effetti, ma risultati di un processo che implica un controllo rigoroso.

Il riferimento alla poesia e alla musica, spesso evocato, non va inteso come un semplice dato

culturale. È piuttosto un modo di organizzare il tempo della pittura. Le opere non si offrono immediatamente: richiedono una durata, un tempo di lettura che non è più quello dell'immagine, ma quello della percezione.

Se Scolamiero tende a ridurre la pittura ai suoi minimi termini, Zelli, nel Padiglione 9b, compie un'operazione opposta. Qui la pittura si espande, si struttura, si organizza in sistemi complessi. Non più apparizione, ma costruzione.

La sua opera si colloca su una linea di confine che, in Italia, ha precedenti ben precisi: quella tra pittura e architettura. Non nel senso di una contaminazione superficiale, ma di



una reale trasformazione dello statuto dell'opera. I lavori di Zelli non si limitano a essere guardati: devono essere attraversati.

L'ingresso nel padiglione è segnato da una grande installazione che simula una nicchia architettonica. Non è un dettaglio secondario. È una dichiarazione. La pittura, qui, si fa luogo. Non rappresenta uno spazio, ma lo genera.

La materia è trattata con una consapevolezza plastica evidente. Legno, cartone, superfici sintetiche vengono organizzati secondo una logica che tiene conto della luce, della profondità, del movimento dello spettatore. Nei lavori più recenti, la figura umana si dis-

solva, si moltiplica, si articola in piani trasparenti che suggeriscono una spazialità complessa, quasi instabile.

Il tema della moltitudine, evocato nel titolo, trova qui una traduzione visiva precisa. Non vi è mai una figura unitaria, ma una proliferazione di presenze che chiedono allo spettatore di intervenire, di ricomporre, di stabilire relazioni. L'immagine non è data: è costruita nello sguardo.

A questo punto, il rapporto tra le due mostre si chiarisce in termini quasi inevitabili. Scolamiero lavora per riduzione, Zelli per espansione. Il primo tende a svuotare la pittura, il secondo a riempirla. Ma entrambi operano su un

medesimo problema: la necessità di superare la superficie. In entrambi i casi, la pittura non è più un'immagine da contemplare, ma un campo da attraversare. Nel Padiglione 9a, questo attraversamento è mentale, percettivo, quasi meditativo. Nel Padiglione 9b, è fisico, spaziale, dichiarato.

È interessante notare come, pur partendo da presupposti opposti, i due artisti giungano a una conclusione analoga: la pittura non può più limitarsi a rappresentare. Deve costruire una condizione.

Il Mattatoio, con la sua struttura, amplifica questa esigenza. Le opere non si impongono sullo spazio, ma lo negoziano. Si inseriscono in esso, lo modificano, ne subiscono le tensioni.

Ciò che emerge, alla fine del percorso, non è tanto una somma di lavori, quanto una riflessione complessiva sulla pittura contemporanea. Una pittura che rifiuta la facile leggibilità, che non cerca l'immediatezza, che non si presta al consumo rapido.

È una pittura che richiede tempo, attenzione, disponibilità. E che, proprio per questo, si pone in una posizione inevitabilmente marginale rispetto al sistema dominante delle immagini.

Ma è forse in questa marginalità che risiede la sua necessità. Scolamiero e Zelli, ciascuno a suo modo, sembrano ricordare che la pittura non è un linguaggio esaurito, ma un problema ancora aperto. Un problema che non si risolve, ma che continua a riproporsi, ogni volta, in forme diverse.

E in questa ostinazione, in questa resistenza silenziosa, si riconosce forse il suo valore più autentico.

Roma, Museo delle Civiltà: Origine e Prospettive

«Ogni archivio è un campo di battaglia» — Jacques Derrida, *Mal d'Archive* Se l'archivio è un campo di battaglia, come suggerisce Derrida, allora il museo ne è la sua forma visibile, il teatro in cui le forze in gioco — memoria e oblio, inclusione ed esclusione, ordine e disordine — si materializzano in oggetti, percorsi, narrazioni. Non esiste archivio innocente, e non esiste museo neutrale: entrambi sono dispositivi che selezionano, organizzano e, inevitabilmente, esercitano un potere.

È a partire da questa consapevolezza che la mostra *Origine e prospettive* acquista un significato che va oltre la semplice ricorrenza celebrativa. Il centocinquantesimo anniversario del Museo Preistorico ed Etnografico fondato da Luigi Pigorini non viene qui trattato come una linea retta che conduce al presente, ma come una frattura, una discontinuità da interrogare. Il museo non si limita a raccontare la propria storia: la mette in tensione.

Pigorini emerge così non come figura monumentale, ma come nodo critico. Il suo progetto, inaugurato nel 1876 al Collegio Romano, si iscriveva in un sistema di pensiero preciso: quello dell'evoluzionismo ottocentesco, che vedeva nella preistoria e nelle culture extraeuropee le tappe di un'unica traiettoria ascendente culminante nella civiltà occidentale. Non si trattava di un errore, ma di una struttura epistemologica coerente con il proprio tempo. Il museo pigoriniano era dunque una macchina di ordinamento del mondo. Accostare reperti archeologici ed etnografici significava costruire una narrazione: quella di una continuità tra il passato remoto dell'Europa e il presente di altre culture considerate "altre". Una narrazione che oggi appare problematica, ma che allora rappresentava una forma di conoscenza legittima.

La mostra restituisce questo impianto con un gesto che potremmo definire analitico. Le vetrine stori-

che, i documenti, i materiali a stampa non sono semplicemente oggetti da contemplare, ma strumenti per comprendere un sistema. L'allestimento non si limita a evocare il passato, ma lo espone come costruzione, rendendo visibili i suoi presupposti.

Il visitatore si trova così immerso in una doppia temporalità. Da un lato, l'Ottocento con le sue certezze classificatorie; dall'altro, il presente, attraversato da una crescente consapevolezza critica. Il confronto tra reperti archeologici ed etnografici, disposto nelle vetrine centrali, agisce come un dispositivo di svelamento: ciò che un tempo appariva naturale si rivela oggi come costruzione ideologica.

E tuttavia, la mostra evita di cadere nella tentazione della condanna. Non si tratta di giudicare Pigorini con categorie contemporanee, ma di comprendere il contesto che ha reso possibile il suo progetto. In questo senso, il museo diventa uno strumento di

autoanalisi: un luogo in cui il sapere interroga le proprie origini.

Il secondo movimento espositivo introduce il presente, ma non come punto d'arrivo. Il MUCIV si presenta come un organismo in trasformazione, un "museo di musei" che riflette sui propri dispositivi. Le installazioni contemporanee, i processi di coprogettazione, l'attenzione all'accessibilità indicano un cambiamento profondo: il museo non è più luogo di autorità, ma spazio di relazione.

Le opere dello studio 2050+ e di Shimabuku non sono semplici interventi artistici, ma segnali di una mutazione. Il museo si apre, si espone al dialogo, accetta di non essere più il centro esclusivo della produzione di significato. In questo senso, esso si trasforma in piattaforma, in luogo di negoziazione. Ma ogni apertura implica un rischio. La pluralità delle voci può tradursi in dispersione, la partecipazione in perdita di rigore. Il museo contempora-

Il fuoco della mancanza

*Lina Sastri in Maria Maddalena
o della Salvezza — Sala Umberto, Roma*



Dai Fuochi di Marguerite Yourcenar prende avvio la materia più profonda di questo spettacolo, ma ciò che arriva sulla scena non è una semplice traduzione teatrale, bensì una trasformazione necessaria, quasi inevitabile. Il libro della Yourcenar, pubblicato nel 1936, è un'opera irregolare, composta da prose liriche che non seguono una linearità narrativa ma si accendono e si consumano come visioni. Le figure che lo abitano — tra cui Maria Maddalena — non sono personaggi nel senso tradizionale, ma punti di crisi, luoghi in cui l'amore si manifesta nella sua forma più estrema, come perdita, ossessione, disgregazione dell'identità. La Maddalena della Yourcenar non racconta una storia ordinata: si esprime per frammenti, per slanci, per contraddizioni, attraversata da una passione che non trova mai equilibrio e che la conduce, inevitabilmente, verso una solitudine senza riscatto.

Nel passaggio alla scena, Lina Sastri compie un'operazione delicata e rischiosa: dare corpo a una scrittura che, per sua natura, sfugge alla forma. Là dove il testo letterario resta mobile, interiore, quasi disincarnato, il teatro impone una presenza, un tempo, un respiro. La prima grande differenza sta proprio qui: nella pagina la Maddalena è una voce che si accende e si spegne, un pensiero che si frammenta; sulla scena diventa un corpo che attraversa quelle parole, che le sostiene, che le rende visibili nella loro fatica. La parola, che in Yourcenar è già densissima e autosufficiente, nel lavoro teatrale non viene illustrata, ma attraversata fisicamente, come se dovesse passare attraverso la carne per acquisire un ulteriore grado di verità.

Un'altra differenza significativa riguarda la struttura del racconto. Fuochi non costruisce una narrazione continua, ma procede per lampi, per stati emotivi isolati, per tensioni che non si risolvono. Lo spettacolo, pur mantenendo questa qualità frammentaria, introduce una linea più riconoscibile, una traiettoria che permette allo spettatore di orientarsi: dall'amore iniziale, ancora umano e possibile, per Giovanni, fino all'incontro con Gesù, che segna una frattura irreversibile. Questo passaggio non semplifica la complessità del testo, ma la rende

attraversabile, senza però addomesticarla. L'amore per Cristo, infatti, non diventa mai promessa di salvezza: resta una passione assoluta e, proprio per questo, inappagabile, destinata a trasformarsi in una mancanza permanente.

Ciò che rimane intatto, tra pagina e scena, è il nucleo più radicale della scrittura yourcenariana: l'idea che l'amore non coincida con la redenzione. Maddalena non è salvata dall'amore, ma segnata. L'esperienza amorosa non le restituisce unità, ma la espone a una frattura che non si ricompone. In questo senso, lo spettacolo non tradisce il testo, ma ne amplifica la portata, rendendo visibile ciò che nella scrittura resta implicito. La voce di Lina Sastri, con le sue incrinature, le sue esitazioni, i suoi slanci improvvisi, diventa il luogo in cui questa ferita si manifesta concretamente. Non c'è mai compiacimento, né costruzione artificiale: ogni parola sembra passare attraverso un corpo che la mette alla prova, che la espone al rischio.

La dimensione sonora introduce un ulteriore elemento di trasformazione. Se nel libro il silenzio è lo spazio naturale della parola, sulla scena il suono crea un ambiente che accoglie e amplifica. Non si tratta di un accompagnamento, ma di una presenza che dialoga con la voce, che ne prolunga le risonanze, che apre spazi emotivi in cui il significato si dilata. Questo non tradisce la natura del testo, ma ne espande le possibilità, rendendo percepibile ciò che nella lettura resta interiore.

Alla fine, ciò che emerge è una tensione feconda tra fedeltà e trasformazione. Il teatro non può restituire Fuochi così com'è, perché quella scrittura nasce per essere letta, attraversata interiormente. Ma può raccogliere l'energia, la temperatura, la qualità incandescente, e tradurla in un'esperienza condivisa. È proprio questa capacità a definire il lavoro di Lina Sastri: non una trasposizione, ma un attraversamento, in cui la Maddalena della Yourcenar continua a vivere, non come figura letteraria, ma come presenza che si rinnova ogni volta, portando con sé la stessa verità inquieta — che l'amore, quando è assoluto, non salva, ma trasforma, e lascia nel corpo e nella memoria segni che non si cancellano.

Dal Museo Preistorico ed Etnografico di Luigi Pigorini al Museo delle Civiltà (1876–2026)

neo è chiamato a un equilibrio difficile: essere inclusivo senza rinunciare alla propria capacità critica.

La scelta di declinare il termine "civiltà" al plurale è, in questo senso, rivelatrice. Essa afferma una volontà di apertura, ma al tempo stesso pone una domanda: come costruire un discorso che tenga insieme differenze radicali senza annullarle? Come evitare che il pluralismo diventi una forma di indeterminazione?

Il MUCIV appare così come un campo di forze, un luogo in cui si confrontano modelli diversi di conoscenza. Non più tempio della memoria, ma laboratorio instabile. Un museo che non si limita a conservare, ma che mette in discussione le condizioni stesse della conservazione.

In questo contesto, il convegno scientifico che accompagna la mostra assume un ruolo decisivo. Esso rappresenta il tentativo di riportare il museo

a una dimensione di riflessione disciplinare, di sottrarlo alla sola esperienza visiva per restituirgli una funzione critica.

Ciò che emerge è l'immagine di un'istituzione in tensione. Tra passato e presente, tra eredità e trasformazione, tra memoria e progetto. Il museo non è più un luogo stabile, ma un processo.

Luigi Pigorini, in questa prospettiva, non è solo un fondatore, ma un punto di partenza per una riflessione che resta aperta. La sua eredità non risiede negli oggetti raccolti, ma nel sistema di domande che il suo progetto ha reso possibile.

A centocinquanta anni dalla sua origine, il Museo delle Civiltà non si limita a commemorare. Si espone al rischio della critica, accetta la propria instabilità, si riconosce come dispositivo storico. E proprio in questa consapevolezza risiede, forse, la sua necessità: non come luogo che offre risposte, ma come spazio che continua a produrre domande.



L'azzurro batte Alcaraz, conquista il Masters 1000 e si riprende il trono del ranking mondiale

Sinner re di Montecarlo

Supera Alcaraz 7-6, 6-3 e torna numero 1 del mondo

Jannik Sinner torna sul trono del tennis mondiale. Con una prestazione solida e coraggiosa, l'azzurro ha sconfitto Carlos Alcaraz 7-6, 6-3 nella finale del Masters 1000 di Montecarlo, conquistando il suo primo titolo sul rosso nel Principato e riprendendosi la vetta del ranking Atp. Da domani, con l'aggiornamento delle classifiche, Sinner sarà nuovamente numero 1, superando lo spagnolo che scivolerà al secondo posto. «È stata una partita difficile, il vento ha complicato tutto, ma sono super contento» ha dichiarato Sinner ai microfoni dell'Atp. «Siamo arrivati qui per accumulare partite in vista dei grandi tornei, e invece è arrivato un risultato incredibile. Tornare numero 1 è speciale, ma per me conta soprattutto aver vinto un titolo così importante su questa superficie». L'altoatesino ha spiegato di essersi sentito «vicino» nei game di risposta e di aver sfruttato il cambio palle nel secondo set: «Ho cercato di restare mentalmente lì, mantenendo l'atteggiamento giusto. Questo trofeo significa tantissimo». Durante la premiazione, Sinner ha ringraziato il Principato: «Grazie al



principe Alberto e alla principessa Charlene. Giocare qui è un sogno, è quasi come essere in Italia». Poi l'omaggio al rivale: «Carlos, congratulazioni a te e al tuo team. Alla tua età hai ottenuto ciò che nessuno aveva mai fatto. Incontrarti in finale è sempre speciale». Alcaraz ha ricambiato con eleganza: «Jannik, quello che stai ottenendo è impressionante. Sei il primo dopo di me a vincere Sunshine Double e Montecarlo, questo dice tutto. Sono felice di vederti vincere davanti alla tua famiglia». Lo spagnolo ha poi ringraziato il suo team e il pubblico, promettendo di tornare subito in campo: «Non è il finale che volevamo, ma continuiamo a lavorare».

Il tuffo da 10 metri e la festa con il team

Dopo la vittoria, Sinner si è concesso un momento di leggerezza: un tuffo dalla piattaforma dei 10 metri, tra risate e incoraggiamenti del suo staff. A bordo piscina, ad assistere alla scena, c'era anche Alcaraz, appena battuto e scavalcato in classifica. Con questo successo, Sinner raggiunge Alcaraz nel numero di titoli Masters 1000 e inizia la sua settimana numero 67 da numero 1, superando le 66 dello spagnolo. Il margine tra i due è ora di 110 punti, con Alcaraz atteso a Barcellona e Sinner fermo ai box: se lo spagnolo dovesse

vincere il torneo catalano, tornerebbe in vetta.

Record di ascolti su Sky e TV8

La finale ha registrato numeri eccezionali. In total audience, la sfida Sinner-Alcaraz ha raccolto 3 milioni 233 mila spettatori medi, con oltre 7 milioni di contatti unici e uno share del 25,1%, confermandosi uno degli eventi sportivi più seguiti del weekend. Nel dettaglio: Sky: 1 milione 297 mila spettatori medi, 2 milioni 515 mila contatti unici, share del 10,1%; TV8: 1 milione 936 mila spettatori medi, 4 milioni 541 mila contatti unici, share del 15%. Ottimi risultati anche per i canali digitali di Sky Sport: oltre 535 mila utenti unici su SkySport.it, 3,68 milioni di pageviews e 891 mila video views. Sui social, più di 1,43 milioni di interazioni e 17,5 milioni di video views. La vittoria di Sinner, dunque, non solo riporta l'Italia in cima al tennis mondiale, ma conferma anche la straordinaria capacità dell'azzurro di catalizzare l'attenzione del pubblico.

Jasmine Pili

Il 3-0 al Pisa rilancia, ma non spegne il caso Ranieri-Gasperini. Proprietà chiamata a decidere

Roma, vittoria ma senza pace



Credits: LaPresse

La Roma torna a vincere e a conquistare sul campo, ma non ritrova la serenità fuori dallo stadio. Il 3-0 rifilato al Pisa riporta i giallorossi in quota Champions, ma non basta a chiudere il caso esploso tra Claudio Ranieri e Gian Piero Gasperini, un confronto a distanza che ormai va oltre la semplice divergenza tecnica. La presa di posizione del senior advisor, arrivata dopo la conferenza stampa della vigilia, ha assunto i contorni di un intervento pubblico dai toni netti. Ranieri ha voluto chiarire il proprio ruolo e la propria distanza dal tecnico: «Io sono senior advisor della proprietà, non di Gasperini». Una frase che ha segnato lo spartiacque, evidenziando una frattura che da tempo covava sotto la superficie. Ranieri è entrato anche nel merito delle scelte estive: «Ho indicato 5-6 allenatori, tre non sono venuti. La società ha scelto Gasperini». Ma ha rivendicato la condivisione delle operazioni di mercato: «Io e Gasperini abbiamo scelto insieme i giocatori. Non c'è stato un giocatore arrivato senza la sua approvazione». Una puntualizzazione

che, pur confermando la sua versione, ha cercato di smussare l'idea di uno scontro totale. Il senior advisor ha poi respinto le critiche sulla campagna acquisti, ricordando i limiti imposti dal fair play finanziario e gli infortuni che hanno colpito diversi nuovi arrivi. «Troppo facile dire Malen e Wesley. Avevamo scelto anche Ferguson e si è perso tempo dietro Sancho che poi non è voluto venire». Dall'altra parte, Gasperini ha scelto la linea della prudenza. Nel post partita ha evitato di alimentare la polemica: «Con Ranieri ci si vedrà in settimana, non ci sono mai stati screzi». E ha riportato l'attenzione sul campo: «Sono molto contento del 3-0, è una bella classifica... questi sono tre punti importanti». Nonostante i tentativi di normalizzazione, la sensazione è che la frattura resti profonda. Da un lato la dirigenza, dall'altro l'allenatore: visioni diverse su mercato, gestione e comunicazione. Eppure Gasperini continua a tenere la Roma agganciata alla corsa Champions, elemento che rafforza la sua posizione. Intanto, anche i bookmaker sembrano aver già tratto le loro conclusioni: secondo le quote Snai e Sisal, riportate da Agipnews, la permanenza di Gasperini sulla panchina giallorossa oscilla tra 1,33 e 1,50. Un segnale che, salvo colpi di scena, lascia presagire un addio imminente per Ranieri, considerato ormai incompatibile con l'attuale assetto tecnico. La proprietà Friedkin non potrà restare a lungo spettatrice. Dovrà decidere se ricucire lo strappo o imboccare una nuova strada: continuare con il progetto affidando maggiore autonomia al tecnico, oppure ripartire ancora una volta. Una scelta che avrà inevitabili ricadute sportive e d'immagine. Per ora, la Roma resta sospesa tra campo e tensioni interne. Il 3-0 al Pisa ha portato tre punti, ma non ha chiuso il caso. La resa dei conti sembra solo rimandata.

Diciotto club su venti sostengono l'ex presidente del Coni: verso la corsa alla Figc

Figc, Malagò verso la candidatura. La Serie A fa muro compatto, mancano solo Lazio e Verona

La Serie A si schiera, quasi compatta, a favore di Giovanni Malagò come candidato alla presidenza della Figc. Diciotto club su venti, secondo quanto trapela dall'assemblea in corso a Milano, hanno sottoscritto l'accreditamento dell'ex presidente del Coni, indicandolo come figura di riferimento per il dopo-Gravina. A non firmare sono stati soltanto Lazio e Verona, presenti rispettivamente con Claudio Lotito e Italo Zanzi. La scadenza per la presentazione delle candidature è fissata al 13 maggio, mentre l'elezione del nuovo presidente federale si terrà il 22 giugno a Roma. La posizione della Lazio, spiegano fonti interne, non sarebbe contraria alla persona di Malagò, ma critica verso il metodo: prima il programma, poi il nome. Il Verona, invece, si è limitato a non sottoscrivere l'appoggio, senza entrare nel merito. Malagò, 67 anni, imprenditore e dirigente sportivo di lungo corso, ha guidato il Coni per tre mandati dal 2013 al 2025, contribuendo

al ritorno delle Olimpiadi invernali in Italia con Milano-Cortina 2026. Dal 2019 è membro del Comitato Olimpico Internazionale. Storico tifoso della Roma, non ha mai nascosto la sua passione per il calcio. Il presidente della Lega Serie A, Ezio Simonelli, ha confermato l'ampio sostegno raccolto: «Diciotto club su venti hanno sottoscritto la candidatura di Malagò, che da questo momento ha ottenuto l'accredito da parte di una componente federale. Ora la palla passa a lui: dovrà fare le sue verifiche e poi formalizzare la candidatura». La Lega ha già invitato Malagò a Milano per illustrargli un documento programmatico con una ventina di punti, da integrare con le sue proposte. Simonelli ha chiarito anche la posizione dei due club non firmatari: «Non è una questione di fiducia, ma di metodo: prima discutere i programmi, poi i nomi». E ha ribadito la volontà della Serie A di mantenere un dialogo costruttivo con il ministro Abodi e con il Governo, indi-

pendentemente dal candidato. Sul fronte delle altre componenti federali, il presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete, ha annunciato l'intenzione di chiedere al proprio direttivo un mandato analogo a quello conferito a Malagò dalla Serie A: «Pensavo fosse più opportuno un percorso diverso, valutare prima il documento Gravina e poi individuare la persona giusta. Ma se l'impostazione è questa, seguiremo la stessa logica». Abete auspica un confronto ampio, che porti a un programma condiviso e, se possibile, a una candidatura unitaria. Più netta la posizione di Claudio Lotito, che all'uscita dagli uffici della Lega ha invocato una riforma strutturale: «Non è il nome il problema. Se una cosa non funziona va ristrutturata. Finché resta la legge 91 del 1981, il sistema va ridisegnato tutto. Ci vuole la nomina di un commissario». Il quadro resta in evoluzione, ma la giornata segna un passaggio decisivo: la Serie A ha scelto di muoversi per prima, dando un segnale di rea-

zione immediata dopo la delusione della Nazionale e indicando in Malagò la figura su cui costruire la ripartenza del calcio italiano. Ora si attende la sua decisione formale.



Al The Space Parco De' Medici un'anteprima-evento con quiz interattivo in stile murder mystery "Delitto al 3° Piano", anteprima speciale a Roma con gioco investigativo in sala

Un'anteprima che diventa esperienza. Mercoledì 15 aprile, alle ore 21, il The Space Cinema Roma Parco De' Medici ospiterà la proiezione speciale di Delitto al 3° Piano, accompagnata da un evento interattivo pensato per trasformare gli spettatori in veri detective. Il film sarà infatti preceduto e accompagnato da un quiz in stile

murder mystery, ispirato alle atmosfere della pellicola. Durante la proiezione, il pubblico potrà seguire indizi e contenuti aggiuntivi sullo schermo e rispondere alle domande direttamente dal proprio smartphone, cercando di ricostruire il caso passo dopo passo. Al termine dell'esperienza, il parteci-

pante che avrà dimostrato il miglior intuito investigativo riceverà una sorpresa dedicata. All'ingresso, inoltre, saranno distribuiti gadget esclusivi dell'evento. Un appuntamento unico per gli appassionati del genere, che unisce cinema, gioco e partecipazione attiva, trasformando la sala in un piccolo teatro del mistero.



Oggi in TV martedì 14 aprile



06:00 - UnoMattina News
06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
Viaggiare informati
06:30 - TG1
06:33 - UnoMattina News
06:58 - Che tempo fa
07:00 - TG1
07:10 - UnoMattina News
08:00 - TG1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - UnoMattina
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
09:00 - TG 1 L.I.S.
09:03 - UnoMattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:05 - La volta buona
16:00 - TG 1
16:10 - Il Paradiso delle Signore
16:55 - Vita in Diretta
18:36 - Che tempo fa
18:40 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - Affari tuoi
21:34 - Il Commissario Montalbano - Gatto e cardellino
23:25 - Porta a Porta
23:55 - TG1 Sera
00:00 - Porta a Porta
01:10 - Che tempo fa
01:15 - L'Eredità
02:30 - Un passo dal cielo
04:30 - RaiNews24



06:00 - Piloti
06:20 - Un ciclone in convento
07:10 - La Mattinanza
08:00 - Tecegram pt4 Francesca Fialdini
08:30 - TG2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - TG2 Flash
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - I Fatti Vostri
13:00 - TG2 GIORNO
13:30 - TG2 Costume e Società
13:50 - TG2 Medicina 33
14:00 - 2 di picche
14:05 - Ore 14
15:30 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
17:35 - Rai Parlamento Telegiornale
17:43 - Meteo 2
17:50 - TG2
18:05 - Calcio: Qualificazioni Mondiali femminili 2027 - Gruppo A1: Italia - Serbia
20:30 - TG2 20.30
21:00 - TG2 Post
21:20 - Belve
00:00 - Radio2 Social Club
01:15 - Meteo 2
01:20 - Appuntamento al cinema
01:25 - The Conspirator
03:15 - Omicidi nell'alta società
04:40 - Heartland
05:25 - Impazienti
05:35 - Zio Gianni
05:45 - Piloti



06:00 - RaiNews24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:45 - Re Start
11:00 - Relazione annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sull'attività svolta nel 2025
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:50 - Quante storie
13:20 - Passato e Presente
14:00 - TG Regione
14:19 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Rai Parlamento Telegiornale
15:25 - Ragazze di montagna
16:20 - Geo
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:10 - Kong
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - FarWest
00:00 - TG3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - TG Magazine
01:15 - Protestantesimo
01:45 - Sulla via di Damasco
02:20 - RaiNews24



06:07 - Movie Trailer
06:09 - 4 Di Sera
07:04 - La Promessa
07:35 - Terra Amara
08:43 - Tradimento
10:44 - Tempesta D'amore
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:37 - Diario Del Giorno
16:27 - La Stella Di Latta - 1 Parte
17:31 - Tgcom24 Breaking News
17:40 - Meteo.It
17:41 - La Stella Di Latta - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:32 - 10 Minuti
19:42 - Meteo.It
19:43 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera
21:30 - E' Sempre Cartabianca
00:50 - Dalla Parte Degli Animali
02:27 - Movie Trailer
02:29 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:47 - Noi Due Senza Domani
04:25 - La Traversata Di Parigi



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque
10:51 - Tg5 Ore 10
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:29 - Meteo
13:35 - Grande Fratello Vip - Pillole
13:52 - Beautiful
14:08 - Forbidden Fruit
14:45 - Uomini E Donne
16:05 - La Forza Di Una Donna
16:25 - Amici Di Maria
16:55 - Dentro La Notizia
18:38 - Avanti Un Altro
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:33 - Meteo
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Grande Fratello Vip
00:10 - Tg5 - Notte
00:49 - Meteo
00:55 - Uomini E Donne
01:59 - Un Altro Domani
02:24 - Un Altro Domani
02:49 - R.I.S. Delitti Imperfetti



06:39 - Macgyver
08:34 - Chicago Fire
10:29 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:59 - Meteo.It
13:00 - Grande Fratello Vip
13:11 - Sport Mediaset
14:01 - Sport Mediaset Extra
14:16 - I Simpson
14:43 - Ncis: Los Angeles
16:35 - Macgyver
18:19 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:53 - Grande Fratello Vip
19:07 - Studio Aperto Mag
19:23 - Hawaii Five-0
20:28 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
21:13 - Le Iene Presentano: La Cura
01:21 - Cronache Di Sangue
02:14 - Studio Aperto - La Giornata
02:25 - Ciak News
02:30 - Sport Mediaset - La Giornata
02:51 - Camera Cafe'
03:01 - Inside Pyramids
03:52 - I Grandi Enigmi Della Storia
04:45 - Visti Dal Cielo
05:33 - Miami Vice

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MERCOLEDÌ
ORE 21.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

